

Rassegna Stampa

**Festival N.I.C.E. del Cinema Russo a Firenze 2019
1° Edizione**

WAYPRESS media monitoring



INDICE RASSEGNA STAMPA
Festival del cinema russo di Firenze 2019 - I° edizione

Si parla di noi

Corriere Fiorentino	16/02/2019	p. 14	I NUOVI RUSSI SETTE FILM PER CAPIRLI	SEMMOLA EDOARDO	1
Nazione Firenze	17/02/2019	p. 28	FESTIVAL DEL CINEMA RUSSO CONTEMPORANEO LE CHIAVI DELLA CITTA' A TATIANA SHUMOVA		3
Repubblica Firenze	16/02/2019	p. 1	LA RUSSIA SI RACCONTA AL CINEMA	BERTI ELISABETTA	4
Repubblica Firenze	17/02/2019	p. 21	GIORNO E NOTTE		6
Tirreno	16/02/2019	p. 23	BREVI - FIRENZE ALLA COMPAGNIA 3 GIORNI DEDICATI AL CINEMA RUSSO		7

Il festival

Alla Compagnia arriva il cinema contemporaneo che piace a Putin e a Mosca
Nato all'interno del Nice porta lavori premiati in patria, poco politici e molto realisti
Da «Bolshoy» di Valerij Todorovskij a «La Rete» di Aleksandra Strelnjanaja

I NUOVI RUSSI

SETTE FILM PER CAPIRLI

Il nuovo cinema russo è «intimista, minimalista, pittorico», racconta la direttrice del Nice festival, Viviana Del Bianco. E ha riscoperto «temi come la natura, il paesaggio, l'introspezione, le persone semplici, le zone sperdute del mondo». Si è affacciato all'Italia passando da Palermo, Pesarò e Torino. «Era ora — prosegue — che arrivasse anche a Firenze in pianta stabile». È così che nasce la prima edizione del «Festival del cinema russo contemporaneo», da oggi a lunedì al cinema La Compagnia. Un festival che nasce da uno «scambio culturale promosso dal Centro dei festival cinematografici e dei programmi internazionali di Mosca» e che ha portato a Firenze la sua direttrice Tatiana Shumova a cui sono state consegnate le chiavi di Firenze. L'idea è di portare qui non solo il linguaggio cinematografico ma tante diverse arti.

Non poteva che essere il Nice a farsi carico di questa operazione: è grazie a Viviana Del Bianco se da quasi vent'anni l'Italia esporta le sue opere prime e seconde negli Stati Uniti, Olanda e Russia. È così che i ha cementato i rapporti con l'estero. Ed è così che E ha scoperto, in questo caso «un cinema completamente diverso dal passato, con più realismo, poca politica, e anche per questo Putin non censura. In cui però si parla di diritti, di lavoro».

Sono in programma sette film, tutti pluripremiati in patria e in festival internazionali. A iniziare (oggi alle 16.30) dai corti del concorso «Filma-

re l'alterità», che ha coinvolto ragazze e ragazzi stranieri under 35.

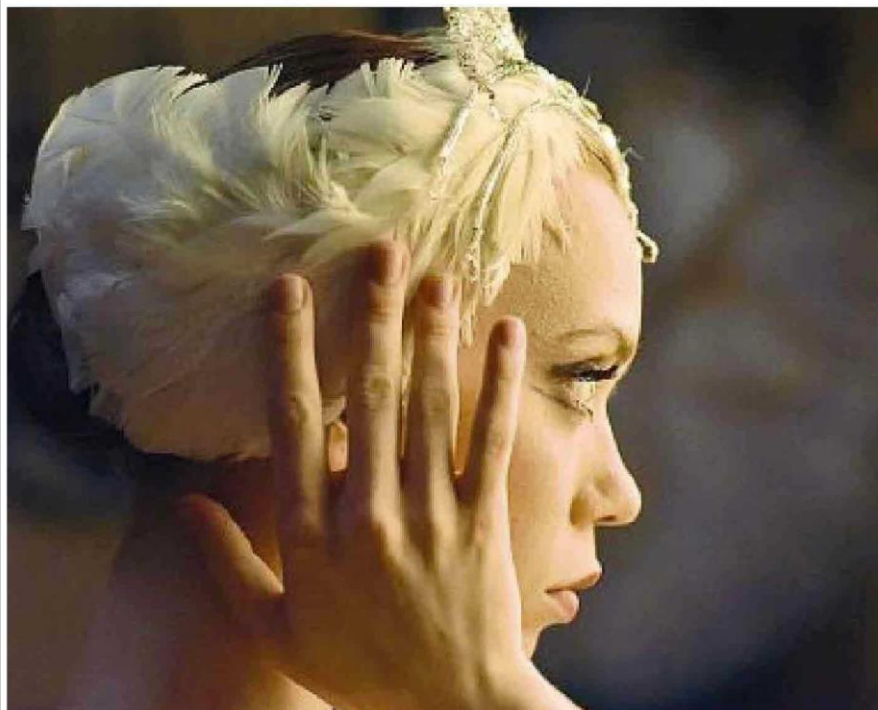
Tra i titoli più significativi si ricordano domenica alle 21.30 *Bolshoy* di Valerij Todorovskij, vincitore del Gran Premio e Premio della critica nella XIII edizione del Festival di «Kinotavr» e per la miglior regia, al MoscowFilm Festival. Storia di una giovane ballerina del Bolshoy di Mosca che deve rinunciare a tutto: famiglia, amore, amicizia, per tentare di sfondare. Lunedì alle 21.30 vedremo il road movie in chiave di conflitto generazionale *Il viaggio di Vitja detto Aglio per accompagnare Lekha detto Ganghero all'ospizio* di Aleksandr Chant, che nel 2017 ha vinto il Gran Premio del Festival di Karlovy Vary e ha trionfato con 5 premi al Festival «Okno v Evropu» di Vyborg. L'incipit però è oggi alle 19.30 con *Ghiaccio* di Oleg Trofim e a seguire *La Rete* di Aleksandra Strelnjanaja. Domenica a parte la replica di *Ghiaccio* e di *Bolshoy* alle 19.30 l'appuntamento è con *Aritmia* di Boris Khlebnikov. Tutte le info e il programma si possono scaricare dal sito internet del cinema la Compagnia: www.cinemalacompania.it/evento/festival-del-cinema-russo-contemporaneo/

Edoardo Semmola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

Il festival N.I.C.E., diretto da Viviana Del Bianco, la principale manifestazione di promozione del nuovo cinema italiano del mondo, che ha al suo attivo ventotto edizioni e che ogni anno fa tappa a Mosca e San Pietroburgo, propone a Firenze, dal 16 al 18 febbraio, al cinema La Compagnia, la prima edizione del Festival di cinema russo contemporaneo, con una selezione di film di registi russi emergenti. Accanto una scena di «Bolshoy» di Valerij Todorovskij,



Gallery
Dall'altro
immagini da
Ghiaccio,
«Aritmia»
e «La Rete»
al cinema
La Compagnia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Al Teatro della Compagnia fino a domani



Tatiana Shumova e Cristina Giachi

Festival del cinema russo contemporaneo Le chiavi della città a Tatiana Shumova La terra del post comunismo in sette film

LE CHIAVI della città di Firenze a Tatiana Shumova, autrice e produttrice di progetti creativi legati alla musica, al teatro, alla cinematografia, e promotrice dell'arte russa in patria e all'estero. Le ha consegnate venerdì la vicesindaca Cristina Giachi durante la presentazione al Teatro della Compagnia, del «Festival del cinema russo contemporaneo a Firenze» che vede tra le ospiti proprio Tatiana Vladimirovna Shumova. Il riconoscimento le è stato attribuito «per l'impegno profuso nel divulgare l'arte russa fino a confini del mondo, rinnovando l'amicizia tra i popoli». Questa è la prima edizione del Festival con una selezione di film di registi russi emergenti. Il festival si svolge, fino a lunedì 18, grazie alla collaborazione con il Centro dei Festival cinematografici e Programmi Internazionali di Mosca, con il supporto dell'Istituto italiano di cultura di Mosca, della società KinoFokus, del Comune di Firenze e di Fondazione Sistema Toscana. In programma ci sono 7 film che rappresentano uno spaccato della migliore cinematografia russa contemporanea.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il festival

La Russia si racconta al cinema

pagina XVIII

Il festival alla Compagnia

Favole e dolori
la madre Russia
si racconta
al cinema

ELISABETTA BERTI

Mancava un festival di cinema russo a Firenze. Nella città che dedica i celebri cinquanta giorni alla cinematografia proveniente da ogni parte del mondo, i film russi non avevano ancora trovato spazio e a colmare questa lacuna arriva da oggi al cinema La Compagnia la prima edizione del *Festival di cinema russo*, nato dalla collaborazione tra il festival Nice – manifestazione che da ventotto anni promuove il nuovo cinema italiano nel mondo e che tra le sue tappe ha Mosca e San Pietroburgo – e il Centro dei festival cinematografici e programmi internazionali di Mosca, nato nel 1994 in seno alla Fondazione russa della cultura guidata dal regista Nikita Mikhalkov, e da allora dedita ad un'attività di diplomazia culturale che è valsa alla sua presidente Tatiana Shumova il riconoscimento delle Chiavi della città del Comune di Firenze. Sei i film presentati in tre giorni di festival, titoli che rappresentano le diverse tendenze della cinematografia contemporanea russa

protagonista di un risveglio a partire dagli anni Duemila; ad accomunarli alcuni dei temi più frequentati dai giovani cineasti russi, il conflitto generazionale e la pesante eredità data dall'assenza di un genitore, e la distanza profonda che separa il centro delle grandi città dalle periferie e dalla campagna. Vedremo *Ghiaccio*, il primo film di Oleg Trofim (oggi, ore 19,30), ospite del festival e autore di una favola i cui temi si intrecciano con quelli di *Bolshoi* di Valerij Todorovskij (domani, ore 21,30) storia di una talentuosa ballerina in lotta per il suo posto nel prestigioso corpo di ballo: entrambi parlano di sport iconici nella cultura russa, il pattinaggio e la danza classica. Una coppia di paramedici in crisi tra corse in ambulanza e lunghi turni al pronto soccorso è al centro di *Aritmija* di Boris Chlebnikov, regista della nouvelle vague russa vincitore in patria del premio Nika e Aquila d'oro – Zolotoj orel. Il film ha ricevuto anche il premio al miglior attore Aleksandr Jacenko all'ultimo festival di Karlovy Vary (domani, ore 19,30). Nel programma di oggi c'è poi *La rete* (ore 21,30) film drammatico

ambientato in un villaggio di pescatori sul Mar Bianco e presentato al pubblico dalla stessa regista Aleksandra Streljanaja. È sempre Streljanaja a firmare il *Sacco senza fondo*, in programma lunedì (ore 17) quando vedremo il road movie *Il viaggio di Vitja detto Aglio per accompagnare Lekha detto Ganghero all'ospizio* di Aleksandr Chant che nel 2017 ha vinto il Gran premio del festival Karlovy Vary. Le proiezioni, che saranno tutte gratuite, oggi sono precedute dalla premiazione del concorso video *Filmare l'alterità* organizzato dall'Università di Firenze con il sostegno di Siae e Mibac a cui hanno partecipato giovani stranieri under 35 residenti a Firenze, per raccontare il proprio punto di vista sulla città; i cinque migliori lavori riceveranno un premio da mille euro ciascuno direttamente dalle mani dei registi ospiti del festival.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oggi sei i film in tre giorni che descrivono un grande Paese e una generazione di artisti

L'ospite
Ghiaccio,
il primo film
di Oleg Trofim
(oggi, ore 19,30),
ospite del festival



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

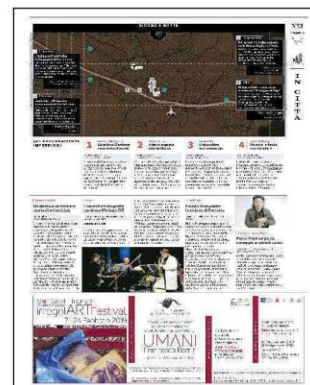
GIORNO E NOTTE

1 L'incontro
L'inchiesta Mani Pulite tra le pagine di Piero Tony
Il magistrato Piero Tony, autore del libro "Io non posso tacere" (Einaudi), al Lyceum Club Internazionale per ripercorrere la storia dell'inchiesta giudiziaria Mani pulite, che travolse la politica nel 1992.
Lyceum Club Internazionale
Lungarno Guicciardini, 17
Ore 18

2 L'evento
La Partita dell'Assedio rievocazione in Santa Croce
A Piazza Santa Croce torna la "Partita dell'Assedio", la rievocazione storica della partita giocata il 17 febbraio 1530, durante l'assedio francese a Firenze a opera di Carlo V. La sfilata partirà dal Palagio di Parte Guelfa.
Palagio di Parte Guelfa
Piazza di Parte Guelfa
Dalle 14,30

3 Lo spettacolo
Il dramma di un disoccupato nella Mosca degli anni Venti
Al teatro di Cestello va in scena "Il suicida" di Nikolaj Erdman: una feroce farsa sociale ambientata nella Mosca degli anni Venti. Protagonisti un disoccupato, la sua famiglia e il vicinato promiscuo e impiccione.
Teatro di Cestello
Piazza di Cestello, 4
Ore 16,45; ingresso 16 euro

4 Il film
Il Festival del cinema russo chiude con "Il viaggio di Vitja"
Chiude domani sera con "Il viaggio di Vitja detto Aglio" di Aleksandr Chant il Festival del cinema russo alla Compagnia. Un avvincente road-movie in chiave "pulp" sul conflitto generazionale padri-figli.
Cinema La Compagnia
Via Cavour, 50r
Domani ore 21,30



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FIRENZE

Alla Compagnia 3 giorni dedicati al cinema russo

Prima edizione a Firenze del Festival del cinema russo contemporaneo, in programma da oggi al 18 febbraio al cinema La Compagnia di Firenze. Il festival fiorentino proporrà una selezione di sette film di registi russi emergenti che rappresentano uno spaccato della migliore cinematografia russa contemporanea. La rassegna è stata presentata ieri a Firenze dalla direttrice di Nice (New italian cinema events) Viviana Del Bianco.



Cinema : a Firenze il primo festival dedicato alla Russia

Dal 16 al 18/2 sette film di registi emergenti FIRENZE

(ANSA) - FIRENZE, 15 FEB - Prima edizione a Firenze del Festival del cinema russo contemporaneo, in programma dal 16 al 18 febbraio al cinema La Compagnia di Firenze. La rassegna è organizzata dal festival Nice (New Italian cinema events), principale manifestazione di promozione del nuovo cinema italiano all'estero che ogni anno fa tappa a Mosca e San Pietroburgo. a prima edizione del festival fiorentino proporrà una selezione di sette film di registi russi emergenti che rappresentano uno spaccato della migliore cinematografia russa contemporanea. La rassegna è stata presentata oggi a Firenze dalla direttrice di Nice, Viviana Del Bianco. "Il festival - ha detto - propone dei film contemporanei e rappresenta la realtà di oggi, non parlano di ieri, sono completamente diversi, non sono politici, ma sono reali". Presente anche il vicesindaco di Firenze Cristina Giachi che ha poi consegnato le Chiavi della città a Tat'jana Shumova, "non solo una regista, ma anche promotrice della cultura russa e del dialogo tra le culture".(ANSA).

<https://www.deapress.com/culture/cinema/23431-festival-del-cinema-russo-contemporaneo.html>

<http://www.055firenze.it/art/183386/Firenze-Chiavi-della-Citt-Tatiana-Shumova>

<https://www.nove.firenze.it/festival-del-cinema-russo-contemporaneo.htm>

<https://www.stamptoscana.it/il-nuovo-cinema-russo-solleva-il-sipario-a-firenze/>

<http://met.cittametropolitana.fi.it/news.aspx?n=285763>

<https://www.novaradio.info/da-mosca-alla-siberia-a-la-compagnia-il-festival-del-cinema-russo/>

<https://www.gonews.it/2019/02/12/festival-del-cinema-russo-contemporaneo-firenze-la-edizione/>

<https://www.intoscana.it/it/articolo/festival-del-cinema-russo-contemporaneo-prima-edizione/>

<https://www.firenzespettacolo.it/articolo.php?n=cinema-di-russia&tipo=articoli&qc=4607&id=4&sid=12>

https://www.cinematographe.it/news/festival-del-cinema-russo-contemporaneo-programma/?doing_wp_cron=1550566532.6779830455780029296875

<https://www.intoscana.it/it/dettaglio-video/toscana-cine-news.-a-firenze-i-film-del-cinema-russo-contemporaneo/>

<https://www.toscanafilmcommission.it/al-cinema-la-compagnia-di-firenze-arriva-il-festival-del-cinema-russo-contemporaneo/>

http://www.mediatecatoscana.it/news_02.php?chiave=25820

<https://www.quinewsfirenze.it/chiavi-della-citta-a-tatiana-shumova.htm>

<http://www.toscana-notizie.it/-/cinema-russo-contemporaneo-dal-16-al-18febbraio>

<http://www.le-ultime-notizie.eu/articolo/festival-del-cinema-russo-contemporaneo/4705029>

<https://firenze.virgilio.it/notizielocali/festival-del-cinema-russo-contemporaneo-a-firenze-la-prima-edizione-57934072.html>

<https://www.zazoom.it/2019-02-14/festival-del-cinema-russo-contemporaneo-prima-edizione/5200655/>

<https://www.cinemalacompania.it/intervista-viviana-del-bianco-cinema-russo-arriva-firenze/>

<https://www.intoscana.it/it/cinema/articolo/festival-del-cinema-russo-contemporaneo-prima-edizione/>

--

Elisabetta Vagaggini

**Responsabile Ufficio
Stampa e
Comunicazione Area
Cinema**

+39 347 3353564
+39 055 2719050

Fondazione Sistema Toscana
Via San Gallo, 25 - 50129
Firenze
Tel +39 055 2719011
Fax +39 055 2719070

FESTIVAL DEL CINEMA RUSSO CONTEMPORANEO, PRIMA EDIZIONE

di Elisabetta Vagaggini



A proporlo il Nice festival, che dopo ventotto edizioni di promozione del nuovo cinema italiano nel mondo, porta a Firenze il meglio della cinematografia russa di oggi

Da sempre la cinematografia russa ha prodotto talenti indiscussi, la cui fama si è affermata in tutto il mondo, a cominciare dalle avanguardie degli anni '20, nelle cui fila militarono registi del calibro di Sergej Mikhajlovič Ejzenštejn, Vsevolod Illarionovič Pudovkin e Dziga Vertov. E da allora i talenti del cinema, espressione di una terra che ha da sempre prodotto eccellenze nel campo delle arti e della letteratura, hanno continuato a realizzare opere di grande rilievo, la cui eco è arrivata in Italia e nel mondo. A partire dagli anni '60, un importante esponente del cinema russo è stato Andrej Tarkovskij, regista di Andrej Rublev, Solaris, Lo Specchio, Stalker, che girò in Toscana, in Val d'Orcia, uno dei suoi principali film, Nostalghia. Esule, fuoriuscito da una Russia che osteggiava il suo cinema, Tarkovskij trovò una seconda patria a Firenze, che alla metà degli anni '80 gli concesse una residenza dove poter vivere e lavorare e la cittadinanza onoraria. E poi Nikita Sergeevič Michalkov, che tra i tanti capolavori da lui realizzati, nel 1987 ne firmò uno che ne decretò il successo internazionale, Oci Ciornie, coprodotto dalla Rai, che vedeva Marcello Mastroianni come protagonista, girato in buona parte in Italia, tra cui alcune scene alle terme del Tettuccio di Montecatini.

Ma oltre la poeticità e visionarietà di Tarkovskij e l'arte di un cinema solido, basato spesso sui capolavori letterari, come quello di Michalkov, il cinema russo è da sempre stato anche espressione e racconto di una situazione politica e sociale in continuo mutamento, specie dagli anni '90 in poi, dopo la caduta del muro di Berlino, la fine del socialismo reale e l'affermarsi di nuovi partiti politici e assetti economici nel paese.

Turbamenti e mutazioni che tornano nel cinema russo di oggi, nelle espressioni dei giovani registi emergenti. Uno spaccato della nuova cinematografia russa sarà presentata a Firenze, dal 16 al 18 febbraio, alla prima edizione del Festival del cinema russo contemporaneo (cinema La Compagnia).

A proporlo il festival N.I.C.E., diretto da Viviana Del Bianco, che dopo ventotto edizioni di promozione del nuovo cinema italiano nel mondo, tra cui a Mosca e San Pietroburgo, fa un percorso a ritroso, che dalla Russia arriva in Italia, per far vedere al pubblico di casa nostra cosa bolle in pentola nel campo dei nuovi talenti emergenti.

In programma 7 film, pluripremiati in patria e in festival internazionali. **Il festival si apre sabato 16 febbraio (ore 16.30), con i corti del videoconcorso, "Filmare L'Alterità",** promosso dal Dipartimento Sagas dell'Università degli studi di Firenze, con il sostegno di Siae e Mibac, bandito per realizzare 'immagini migranti nel paesaggio urbano fiorentino', al quale hanno partecipato ragazze e ragazzi stranieri under 35, che hanno espresso il proprio punto di vista sulle città di Firenze.

Tra i film della selezione, domenica 17 febbraio, alle 21.30, ***Bol'soj***, di Valerij Todorovskij, film che ha ottenuto un forte apprezzamento da parte del pubblico, in patria e a livello internazionale, vincendo, tra gli altri, il Gran Premio e Premio della critica nella XIII edizione del Festival di «Kinotavr», Premio per il miglior film e premio «l'Aquila d'oro» per la miglior regia, alla XXVI edizione del MoscowFilm Festival. Nel film Julia è una giovane ballerina russa talentuosa che aspira ad entrare al Bolshoy di Mosca. Ma per perseguire questo scopo deve rinunciare a tutto: gli interessi familiari, il suo primo amore, l'amicizia. Più volte l'eroina dovrà affrontare una scelta complessa, tra il sogno della gloria e la vita reale.

A chiudere il festival, lunedì 18 febbraio, alle 21.30 ***Il viaggio di Vitja detto «Agljo» per accompagnare Lekha detto «Ganghero» all'ospizio***, di Aleksandr Chant, che nel 2017 ha vinto il Gran Premio del Festival di Karlovy Vary e ha trionfato con 5 premi al Festival «Okno v Evropu» di Vyborg. Si tratta di un avvincente *road movie* che racconta il classico conflitto generazionale padri/figli, in chiave "pulp". L'azione di

svolge in un anonimo paese della provincia russa. Protagonista il ventisettenne Vitja, detto "Agljo", con alle spalle un'infanzia passata in orfanotrofio e il sogno di abbandonare moglie e figlio perché "gli tolgono l'ossigeno". Vitja è stato un bambino privato di affetto e a sua volta ha un cuore inaridito e conduce un'esistenza basica tra sballi e desideri di "sbancare".

In occasione della prima edizione del Festival del Cinema russo contemporaneo, saranno ospiti a Firenze **Vjačeslav Tel'nov**, direttore generale del Fondo federale per il supporto sociale ed economico alla cinematografia russa; **Tat'jana Šhumova**, presidente del Centro dei festival cinematografici e dei programmi internazionali, esponente emerita delle arti della FR, Ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana e membro onorario dell'Accademia russa delle Arti; i registi **Oleg Trofim** (al suo primo lungometraggio, dopo aver realizzato con successo dei clip pubblicitari) che presenta a Firenze il film **Ghiaccio** e **Aleksandra Streljanaja**, che porta a La Compagnia il film **La rete**, (i suoi film hanno ottenuto importanti riconoscimenti in Russia e all'estero). Gli ospiti saranno presenti alla serata di inaugurazione, sabato 16 febbraio insieme ai rappresentanti istituzionali della Regione Toscana e del Comune di Firenze.

L'ingresso al Festival del cinema russo contemporaneo è libero, fino ad esaurimento posti. Tutto il programma sul sito: www.cinemalacompagnia.it

14/02/2019

<https://www.intoscana.it/it/cinema/articolo/festival-del-cinema-russo-contemporaneo-prima-edizione/>

--



EVENTI

16-18 FEBBRAIO 2019

FESTIVAL DEL CINEMA RUSSO CONTEMPORANEO



Una rassegna, promossa da **N.I.C.E. Festival** in collaborazione con **Centro dei Festival cinematografici e Programmi Internazionali di Mosca**, dedicata alle principali novità del panorama cinematografico russo. Un'occasione stimolante di immergerci per alcuni giorni nelle atmosfere e nelle tradizioni di un paese sterminato e foriero di storia e fascino.

Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano.

INGRESSO LIBERO

PROGRAMMA

SABATO 16

16.30

Evento Università degli Studi di Firenze – Dipartimento Cinema | Ingresso libero

Corti: Progetto "Filmare l'alterità"

Per chi viene da altri paesi le periferie urbane di Firenze e dei comuni limitrofi sono spazi dell'alterità con cui confrontarsi: l'altro siamo noi. Nel corso di questa sessione verranno proiettati i video realizzati dal Dipartimento SAGAS dell'Università degli Studi di Firenze, con il sostegno di SIAE e MiBAC, nell'ambito del progetto Filmare l'Alterità. Concorso di immagini migranti nel paesaggio urbano fiorentino che ha

coinvolto ragazze e ragazzi stranieri under 35 che hanno espresso il proprio punto di vista sulla città di Firenze. Al termine delle proiezioni i migliori cinque video selezionati saranno premiati da una giuria di docenti e professionisti.

19.30

GHIACCIO di Oleg Trofim Russia, 2018. Durata: 113' – Drammatico – *Alla presenza del regista*

Sin dall'infanzia Nadia crede ai miracoli: immagina di entrare nell'arena di ghiaccio tra l'ovazione del pubblico e di ballare la sua danza più bella. Passano gli anni e grazie alla fede e perseveranza, Nadia diventa una pattinatrice famosa. Ma quando i suoi sogni di vittoria e di una dolce vita con un principe azzurro sembrano realizzarsi, il destino le propone una vera sfida. Per superarla, dovrà di nuovo, come nell'infanzia, credere nei miracoli.

21.30

NEVOD (La rete) di Aleksandra Streljanaja – Russia, 2017. Durata: 75' – Drammatico – *Alla presenza della regista*

Un giovane arriva in un villaggio sul Mar Bianco, alla ricerca di una ragazza scappata dalla città senza salutarlo. Un anziano abitante del luogo gli mostra la strada.

DOMENICA 17

17.30

GHIACCIO di Oleg Trofim Russia, 2018. Durata: 113' – Drammatico

Sin dall'infanzia Nadia crede ai miracoli: immagina di entrare nell'arena di ghiaccio tra l'ovazione del pubblico e di ballare la sua danza più bella. Passano gli anni e grazie alla fede e perseveranza, Nadia diventa una pattinatrice famosa. Ma quando i suoi sogni di vittoria e di una dolce vita con un principe azzurro sembrano realizzarsi, il destino le propone una vera sfida. Per superarla, dovrà di nuovo, come nell'infanzia, credere nei miracoli.

19.30

ARITMIJA di Boris Chlebnikov – Russia, Finlandia, Germania, 2017. Durata: 116' – Drammatico

Una giovane coppia di paramedici, fra interventi d'emergenza, pause lavorative ad alto tasso alcolico e un sistema sanitario in continua evoluzione, lotta per trovare la forza di rimanere assieme.

21.30

BOLSHOY di Valerij Todorovskij Russia 2017. Durata: 132' – Drammatico

Julia è una giovane ballerina russa incredibilmente talentuosa. Può diventare una

grande ballerina che lotta per il suo posto al Bolshoy di Mosca. Ma per perseguire questo scopo deve rinunciare a tutto: gli interessi della famiglia, il suo primo amore, l'amicizia. Più volte l'eroina dovrà affrontare una scelta complessa tra il sogno della bellezza e la vita reale.

LUNEDÌ 18

17.00

NEVOD (La rete) di Aleksandra Streljanaja – Russia, 2017. Durata:75' – Drammatico
Un giovane arriva in un villaggio sul Mar Bianco, alla ricerca di una ragazza scappata dalla città senza salutarlo. Un anziano abitante del luogo gli mostra la strada.

19.30

IL SACCO SENZA FONDO di Rustam Khamdamo Russia, 2017. Durata:104 ' – Drammatico

Si svolge in Russia, nei tempi del regno dell'Imperatore russo Aleksandr II. Una Dama di Corte racconta al granduca Aleksandr una fiaba la quale si svolge nel XIII secolo e gli racconta dell'assassinio mistico dello Zarevich (figlio dello zar) nel bosco. I partecipanti di questa storia, i testimoni di questo delitto, raccontano le varie versioni dell'incidente. Le loro versioni si distinguono da quello che avviene in realtà.

21.30

IL VIAGGIO DI VITJA DETTO "AGLIO" PER ACCOMPAGNARE LEKHA DETTO "GANGHERO" ALL'OSPIZIO di Aleksandr Chant – Russia 2017. Durata: 90' – Drammatico

Avvincente road-movie à la russe che racconta il classico conflitto generazionale padri/figli ma in chiave "pulp". L'azione si svolge in un anonimo paese della provincia russa. Protagonista il ventisettenne Vitja detto "Agljo" con alle spalle un'infanzia passata in orfanotrofio e il sogno di abbandonare moglie e figlio perché "gli tolgono l'ossigeno". Vitja è stato un bambino privato di affetto e a sua volta ha un cuore inaridito e conduce un'esistenza basica tra sbalzi e desideri di "sbancare". La vita fa sì che incontri suo padre, un uomo dal passato malavitoso ed in più invalido. Vitja decide di portarlo all'ospizio, del tutto ignaro delle avventure e dei rischi che lo attendono lungo questo viaggio.

GLI OSPITI

Aleksandra Streljanaja

(San Pietroburgo) Nel 2005 si laurea presso l'Università di cinema e televisione, specializzandosi come operatore di ripresa (con D. Dolinin). In seguito si diploma in regia nella stessa Università (con V. Semenzuk e V. Aksenov).

È regista, sceneggiatrice e direttore della fotografia .I suoi film hanno ottenuto importanti riconoscimenti in Russia e all'estero.

Filmografia

2005: «Addio» (cortometraggio)

2007: «Lo scamiviato» (doc.)

2010: «Pane per uccellini» (doc.)

2011: «Valle asciutta»

2012: «Mare» (cortometraggio)

2016: «La volpe più rossa»

2017: «La rete»

Oleg Trofim

Laureato nel 2011 presso l'Università del cinema e della televisione di San Pietroburgo. Lavora con successo come regista dei clip pubblicitari con i noti brand come Coca Cola, Nike, Google, Yandex, Adidas, Visa, Yota, Nokia. «Il Ghiaccio» è il suo debutto nel lungometraggio.





News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

ven, 15 Febbraio

[\[Spettacoli\]](#) [\[Cerimonie - Eventi\]](#)

Fondazione Sistema Toscana/Mediateca Toscana Festival del cinema russo contemporaneo. Al via a Firenze prima edizione. Dal 16 al 18 Febbraio, cinema La Compagnia (via Cavour 50r)



[\[+\]ZOOM](#)

Dopo ventotto anni di promozione del nuovo cinema italiano nel mondo, il Festival N.I.C.E. porta per la prima volta a Firenze il nuovo cinema russo. Il festival N.I.C.E., diretto da Viviana Del Bianco, la principale manifestazione di promozione del nuovo cinema italiano del mondo, che ha al suo attivo ventotto edizioni e che ogni anno fa tappa a Mosca e San Pietroburgo, propone a Firenze, dal 16 al 18 febbraio, al cinema La Compagnia, la prima edizione del Festival di cinema russo contemporaneo, con una selezione di film di registi russi emergenti. Il festival si svolge grazie alla collaborazione con il Centro dei Festival cinematografici e Programmi Internazionali di Mosca, con il supporto dell'Istituto italiano di cultura di Mosca, della società KinoFokus, del Comune di Firenze e di Fondazione Sistema Toscana. In programma 7 film, pluripremiati in patria e in festival internazionali, e che rappresentano uno spaccato della migliore cinematografia russa contemporanea.

In apertura del festival, (sabato 16 febbraio, ore 16.30) si vedranno i corti del concorso video, "Filmare L'Alterità". Verranno proiettati i video realizzati nell'ambito del concorso di 'immagini migranti nel paesaggio urbano fiorentino', che ha coinvolto ragazze e ragazzi stranieri under 35, che hanno espresso il proprio punto di vista sulle città di Firenze, promosso dal Dipartimento Sagas dell'Università degli studi di Firenze, con il sostegno di Siae e Mibac. A seguire, (ore 19.30) in programma il film Ghiaccio, opera prima di Oleg Trofim, alla presenza del regista. Sin dall'infanzia Nadia crede ai miracoli: Immagina di entrare nell'arena di ghiaccio tra l'ovazione del pubblico e di ballare la sua danza più bella. Passano gli anni e grazie alla fede e perseveranza, Nadia diventa una pattinatrice famosa. Ma quando i suoi sogni di vittorie clamorose e di una dolce vita con un principe azzurro sembrano realizzarsi, il destino le propone una vera sfida. Alle 21.30, Nevod (La rete), di Aleksandra Streljanaja, film in cui si respira lo spirito del nord russo, che ha affascinato il pubblico di diversi festival tra cui quello di Berlino, Varsavia, Pesaro. Un giovane arriva in un villaggio sul Mar Bianco, alla ricerca di una ragazza scappata dalla città senza salutarlo. Un anziano abitante del luogo gli mostra la strada. La giornata di domenica 17 febbraio, dopo la replica di Ghiaccio, (ore 17.30), in programma alle 19.30 Aritmija, di Boris Chlebnikov, affermato regista, apprezzato all'estero e premiato in Russia con il premio Nika e Aquila d'oro - Zolotoj orel. Il film ha ricevuto anche il Premio al Miglior Attore Aleksandr Jacenko all'ultimo festival di Karlovy Vary. Una giovane coppia di paramedici, fra interventi d'emergenza, pause lavorative ad alto tasso alcolico e un sistema sanitario in continua evoluzione, lotta per trovare la forza di rimanere assieme Chiude la seconda giornata del festival, alle 21.30, Bol'shoj di Valerij Todorovskij, film che ha ottenuto un forte riconoscimento del pubblico non solo russo, ma anche internazionale, vincendo, tra gli altri, il Gran Premio e Premio della critica nella tredicesima edizione del Festival di «Kinotavr», Gran premio e Premio della critica nella quindicesima edizione del Festival di «Kinotavr», Premio per il miglior film della XXVI edizione del MoscowFilm Festival e vincitore del «l'Aquila d'oro» per la miglior regia. Julia è una giovane ballerina russa incredibilmente talentuosa. Può diventare una grande ballerina che lotta per il suo posto al Bolshoy di Mosca. Ma per perseguire questo scopo deve rinunciare a tutto: gli interessi della famiglia, il suo primo amore, l'amicizia. Più volte l'eroina dovrà affrontare una scelta complessa tra il sogno della bellezza e la vita reale Lunedì 18 febbraio, ultimo giorno di festival, prevede alle 17.00, in replica Nevod (La rete), di Aleksandra Streljanaja, mentre alle 19.30 sarà la volta di Sacco senza fondo, dell'eminente regista Rustam Chamdamov, un «raffinato arthouse dal

significato profondo» - come è stato definito dalla critica in patria - che ha ricevuto il premio della giuria del Festival internazionale di Mosca. Una Dama di Corte racconta al granduca Aleksandr una fiaba la quale si svolge nel XIII secolo e gli racconta dell'assassinio mistico dello Zarevich (figlio dello zar) nel bosco. I partecipanti di questa storia, i testimoni di questo delitto, raccontano le varie versioni dell'incidente. Le loro versioni si distinguono da quello che avviene.

Chiude il festival, lunedì 18 febbraio, alle 21.30 Il viaggio di Vitja detto «Agljo» per accompagnare Lekha detto «Ganghero» all'ospizio, di Aleksandr Chant, che nel 2017 ha vinto il Gran Premio del Festival di Karlovy Vary e ha trionfato con 5 premi al Festival «Okno v Evropu» di Vyborg. Avvincente road movie che racconta il classico conflitto generazionale padri/figli, in chiave "pulp". L'azione si svolge in un anonimo paese della provincia russa. Protagonista il ventisettenne Vitja, detto "Agljo", con alle spalle un'infanzia passata in orfanotrofio e il sogno di abbandonare moglie e figlio perché "gli tolgono l'ossigeno". Vitja è stato un bambino privato di affetto e a sua volta ha un cuore inaridito e conduce un'esistenza basica tra sbalzi e desideri di "sbancare". In occasione della prima edizione del Festival del Cinema russo contemporaneo, saranno ospiti a Firenze Tat'jana Šumova, presidente del Centro dei festival cinematografici e dei programmi internazionali, esponente emerita delle Arti di Francia, Ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana e membro onorario dell'Accademia russa delle Arti; i registi Oleg Trofim (al suo primo lungometraggio, dopo aver realizzato con successo dei videoclip pubblicitari) che presenta a Firenze il film Ghiaccio e Aleksandra Streljanaja, che porta a La Compagnia il film La rete, (i suoi film hanno ottenuto importanti riconoscimenti in Russia e all'estero); Irina Borisova Vice presidente del centro dei Festival Cinematografici e dei programmi internazionali a Mosca; Oleg Ossipov, direttore dipartimento del Centro russo di Scienze e Cultura russa dell'Ambasciata Russa a Roma. Gli ospiti saranno presenti alla serata di inaugurazione, sabato 16 febbraio, (ore 21.00) insieme ai rappresentanti istituzionali della Regione Toscana e del Comune di Firenze. Un ringraziamento per il supporto va alla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e al marchio Giuggiù di Angela Caputi. Il festival è ad ingresso gratuito, fino ad esaurimento posti. Tutto il programma sul sito: www.cinemalacompania.it

15/02/2019 17.41 Fondazione Sistema Toscana/Mediateca Toscana

<http://www.cinemalacompagnia.it>



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

Festival del cinema russo contemporaneo di Firenze, prima edizione al Cinema La Compagnia

Dopo la consegna da parte della vicesindaca Cristina Giachi delle Chiavi della Città a Tat'jana Šhumova



[\[+\]ZOOM](#)

Prosegue, al cinema La Compagnia di Firenze, nelle giornate di domenica 17 e lunedì 18 febbraio, il Festival del Cinema russo contemporaneo, proposto dal Nice festival, diretto da Viviana Del Bianco. La giornata di domenica 17 febbraio, dopo la replica di Ghiaccio, film di Oleg Trofim presentato in apertura del festival (ore 17.30), in programma alle 19.30 Aritmija, di Boris Chlebnikov, vincitore del premio Nika e Aquila d'oro - Zolotoj orel e Premio al Miglior Attore a Aleksandr Jacenko all'ultimo festival di Karlovy Vary. Nel film, una giovane coppia di paramedici, fra interventi d'emergenza, pause lavorative ad alto tasso alcolico e un sistema sanitario in continua evoluzione, lotta per trovare la forza di rimanere assieme. Chiude la seconda giornata del festival, alle 21.30, Bol'shoj di Valerij Todorovskij, film che ha ottenuto un forte apprezzamento del pubblico russo e internazionale, vincendo, tra gli altri, il Gran Premio e Premio della critica nella tredicesima edizione del Festival di «Kinotavr», Gran premio e Premio della critica alla quindicesima edizione del Festival di «Kinotavr», Premio per miglior film della XXVI edizione del MoscowFilm

Festival oltre al premio «l'Aquila d'oro» per la miglior regia. Julia è una giovane ballerina russa incredibilmente talentuosa. Può diventare una grande ballerina che lotta per il suo posto al Bolshoy di Mosca. Ma per perseguire questo scopo deve rinunciare a tutto: gli interessi della famiglia, il suo primo amore, l'amicizia. Più volte l'eroina dovrà affrontare una scelta complessa tra il sogni di gloria e la vita reale. Lunedì 18 febbraio, ultimo giorno di festival, in programma alle 17.00, in replica Nevod (La rete), di Aleksandra Streljanaja. Alle 19.30 sarà la volta di Sacco senza fondo, dell'eminente regista Rustam Chamdamov, un «raffinato arthouse dal significato profondo» - come è stato definito dalla critica in patria - che ha ricevuto il premio della giuria del Festival internazionale di Mosca. Una Dama di Corte racconta al granduca Aleksandr una fiaba antica, risalente al XIII secolo, che narra dell'assassinio mistico dello Zarevich (figlio dello zar) nel bosco. Ma i protagonisti di questa storia, i testimoni di questo delitto, raccontano ognuno una diversa versione dell'incidente. Chiude il festival, lunedì 18 febbraio, alle 21.30 Il viaggio di Vitja detto «Agljo» per accompagnare Lekha detto «Ganghero» all'ospizio, di Aleksandr Chant, che nel 2017 ha vinto il Gran Premio del Festival di Karlovy Vary e ha trionfato con 5 premi al Festival «Okno v Evropu» di Vyborg. Avvincente road movie che racconta il classico conflitto generazionale padri/figli, in chiave "pulp". L'azione si svolge in un anonimo paese della provincia russa. Protagonista il ventisettenne Vitja, detto "Agljo", con alle spalle un'infanzia passata in orfanotrofio e il sogno di abbandonare moglie e figlio perché "gli tolgono l'ossigeno". Vitja è stato un bambino privato di affetto e a sua volta ha un cuore inaridito e conduce un'esistenza basica tra sbalzi e desideri di una vita facile. In occasione della prima edizione del Festival del Cinema russo contemporaneo, saranno ospiti a Firenze Tat'jana Šumova, presidente del Centro dei festival cinematografici e dei programmi internazionali, esponente emerita delle Arti di Francia, Ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana e membro onorario dell'Accademia russa delle Arti. che ha ricevuto, nel corso della conferenza stampa del festival, le chiavi della città di Firenze dalle mani della vicesindaca, Cristina Giachi; i registi Oleg Trofim (al suo primo lungometraggio, dopo aver realizzato con successo dei videoclip pubblicitari) che presenta a Firenze il film Ghiaccio e Aleksandra Streljanaja, che porta a La Compagnia il film La rete, (i suoi film hanno ottenuto importanti riconoscimenti in Russia e all'estero); Irina Borisova Vicepresidente del centro dei Festival Cinematografici e dei programmi internazionali a Mosca. Le proiezioni sono ad ingresso gratuito, fino ad esaurimento posti.

• ARTE E CULTURA

Festival del cinema russo contemporaneo al cinema La Compagnia di Firenze



Festival del cinema russo contemporaneo al cinema La Compagnia di Firenze

Dopo ventotto anni di promozione del nuovo cinema italiano nel mondo, il Festival N.I.C.E. porta per la prima volta a Firenze il nuovo cinema russo

15 febbraio 2019

Il festival N.I.C.E., diretto da Viviana Del Bianco, la principale manifestazione di promozione del nuovo cinema italiano del mondo, che ha al suo attivo ventotto edizioni e che ogni anno fa tappa a Mosca e San Pietroburgo, propone a Firenze, dal 16 al 18 febbraio, al cinema La Compagnia, la prima edizione del Festival di cinema russo contemporaneo, con una selezione di film di registi russi emergenti.

Il festival si svolge grazie alla collaborazione con il Centro dei Festival cinematografici e Programmi Internazionali di Mosca, con il supporto dell'Istituto italiano di cultura di Mosca, della società KinoFokus, del Comune di Firenze e di Fondazione Sistema Toscana.

In programma 7 film, pluripremiati in patria e in festival internazionali, e che rappresentano uno spaccato della migliore cinematografica russa contemporanea.

In apertura del festival, (sabato 16 febbraio, ore 16.30) si vedranno i corti del concorso video, "Filmare L'Alterità". Verranno proiettati i video realizzati nell'ambito del concorso di 'immagini migranti nel paesaggio urbano fiorentino', che ha coinvolto ragazze e ragazzi stranieri under 35, che hanno espresso il proprio punto di vista sulle città di Firenze, promosso dal Dipartimento Sagas dell'Università degli studi di Firenze, con il sostegno di Siae e Mibac.

Tra i film della selezione, domenica 17 febbraio, alle 21.30, Bol'soj, di Valerij Todorovskij, film che ha ottenuto un forte apprezzamento da parte del pubblico, in patria e a livello internazionale, vincendo, tra gli altri, il Gran Premio e Premio della critica nella XIII edizione del Festival di «Kinotavr», Premio per il miglior film e

premio «l'Aquila d'oro» per la miglior regia, alla XXVI edizione del MoscowFilm Festival.

Julia è una giovane ballerina russa incredibilmente talentuosa. Può diventare una grande ballerina, per questo lotta per il suo posto al Bolshoy di Mosca. Ma per perseguire questo scopo deve rinunciare a tutto: gli interessi familiari, il suo primo amore, l'amicizia. Più volte l'eroina dovrà affrontare una scelta complessa, tra il sogno della gloria e la vita reale. Chiude il festival, lunedì 18 febbraio, alle 21.30 Il viaggio di Vitja detto «Agljo» per accompagnare Lekha detto «Ganghero» all'ospizio, di Aleksandr Chant, che nel 2017 ha vinto il Gran Premio del Festival di Karlovy Vary e ha trionfato con 5 premi al Festival «Okno v Evropu» di Vyborg.

Avvincente road movie che racconta il classico conflitto generazionale padri/figli, in chiave "pulp". L'azione si svolge in un anonimo paese della provincia russa.

Protagonista il ventisettenne Vitja, detto "Agljo", con alle spalle un'infanzia passata in orfanotrofio e il sogno di abbandonare moglie e figlio perché "gli tolgono l'ossigeno". Vitja è stato un bambino privato di affetto e a sua volta ha un cuore inaridito e conduce un'esistenza basica tra sbalzi e desideri di "sbancare".

In occasione della prima edizione del Festival del Cinema russo contemporaneo, saranno ospiti a Firenze Vjaceslav Tel'nov, direttore generale del Fondo federale per il supporto sociale ed economico alla cinematografia russa; Tat'jana Šhumova, presidente del Centro dei festival cinematografici e dei programmi internazionali, esponente emerita delle arti della FR, Ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana e membro onorario dell'Accademia russa delle Arti; i registi Oleg Trofim (al suo primo lungometraggio, dopo aver realizzato con successo dei clip pubblicitari) che presenta a Firenze il film Ghiaccio e Aleksandra Streljanaja, che porta a La Compagnia il film La rete, (i suoi film hanno ottenuto importanti riconoscimenti in Russia e all'estero). Gli ospiti saranno presenti alla serata di inaugurazione, sabato 16 febbraio insieme ai rappresentanti istituzionali della Regione Toscana e del Comune di Firenze. Un ringraziamento per il supporto va alla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e al marchio Giuggiù di Angela Caputi. VIEWS 59

CARTACEO 6-18 FEBBRAIO 2019

FESTIVAL DEL CINEMA RUSSO CONTEMPORANEO



Una rassegna, promossa da **N.I.C.E. Festival** in collaborazione con **Centro dei Festival cinematografici e Programmi Internazionali di Mosca**, dedicata alle principali novità del panorama cinematografico russo. Un'occasione stimolante di immergerci per alcuni giorni nelle atmosfere e nelle tradizioni di un paese sterminato e foriero di storia e fascino. Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano.

INGRESSO LIBERO PROGRAMMA

SABATO 16

16.30

Evento Università degli Studi di Firenze – Dipartimento Cinema / Ingresso libero

Corti: Progetto "Filmare l'alterità"

Per chi viene da altri paesi le periferie urbane di Firenze e dei comuni limitrofi sono spazi dell'alterità con cui confrontarsi: l'altro siamo noi. Nel corso di questa sessione verranno proiettati i video realizzati dal Dipartimento SAGAS dell'Università degli Studi di Firenze, con il sostegno di SIAE e MiBAC, nell'ambito del progetto Filmare l'Alterità. Concorso di immagini migranti nel paesaggio urbano fiorentino che ha coinvolto ragazze e ragazzi stranieri under 35 che hanno espresso il proprio punto di vista sulla città di Firenze. Al termine delle proiezioni i migliori cinque video selezionati saranno premiati da una giuria di docenti e professionisti.

19.30

GHIACCIO di Oleg Trofim Russia, 2018. Durata: 113' – Drammatico – *Alla presenza del regista*

Sin dall'infanzia Nadia crede ai miracoli: immagina di entrare nell'arena di ghiaccio tra l'ovazione del pubblico e di ballare la sua danza più bella. Passano gli anni e grazie alla fede e perseveranza, Nadia diventa una pattinatrice famosa. Ma quando i

suoi sogni di vittoria e di una dolce vita con un principe azzurro sembrano realizzarsi, il destino le propone una vera sfida. Per superarla, dovrà di nuovo, come nell'infanzia, credere nei miracoli.

21.30

NEVOD (La rete) di Aleksandra Streljanaja – Russia, 2017. Durata:75' – Drammatico
– *Alla presenza della regista*

Un giovane arriva in un villaggio sul Mar Bianco, alla ricerca di una ragazza scappata dalla città senza salutarlo. Un anziano abitante del luogo gli mostra la strada.

DOMENICA 17

17.30

GHIACCIO di Oleg Trofim Russia, 2018. Durata: 113' – Drammatico

Sin dall'infanzia Nadia crede ai miracoli: immagina di entrare nell'arena di ghiaccio tra l'ovazione del pubblico e di ballare la sua danza più bella. Passano gli anni e grazie alla fede e perseveranza, Nadia diventa una pattinatrice famosa. Ma quando i suoi sogni di vittoria e di una dolce vita con un principe azzurro sembrano realizzarsi, il destino le propone una vera sfida. Per superarla, dovrà di nuovo, come nell'infanzia, credere nei miracoli.

19.30

ARITMIJA di Boris Chlebnikov – Russia, Finlandia, Germania, 2017. Durata:116' – Drammatico. Una giovane coppia di paramedici, fra interventi d'emergenza, pause lavorative ad alto tasso alcolico e un sistema sanitario in continua evoluzione, lotta per trovare la forza di rimanere assieme.

21.30

BOLSHOY di Valerij Todorovskij Russia 2017. Durata: 132' – Drammatico

Julia è una giovane ballerina russa incredibilmente talentuosa. Può diventare una grande ballerina che lotta per il suo posto al Bolshoy di Mosca. Ma per perseguire questo scopo deve rinunciare a tutto: gli interessi della famiglia, il suo primo amore, l'amicizia. Più volte l'eroina dovrà affrontare una scelta complessa tra il sogno della bellezza e la vita reale.

LUNEDÌ 18 17.00

NEVOD (La rete) di Aleksandra Streljanaja – Russia, 2017. Durata:75' – Drammatico

Un giovane arriva in un villaggio sul Mar Bianco, alla ricerca di una ragazza scappata dalla città senza salutarlo. Un anziano abitante del luogo gli mostra la strada.

19.30

IL SACCO SENZA FONDO di Rustam Khamdamo Russia, 2017. Durata:104 ' –

Drammatico. Si svolge in Russia, nei tempi del regno dell'Imperatore russo Aleksandr II. Una Dama di Corte racconta al granduca Aleksandr una fiaba la quale si svolge nel XIII secolo e gli racconta dell'assassinio mistico dello Zarevich (figlio dello zar) nel bosco. I partecipanti di questa storia, i testimoni di questo delitto, raccontano le varie versioni dell'incidente. Le loro versioni si distinguono da quello che avviene in realtà.

21.30

IL VIAGGIO DI VITJA DETTO "AGLIO" PER ACCOMPAGNARE LEKHA DETTO

"GANGHERO" ALL'OSPIZIO di Aleksandr Chant – Russia 2017. Durata: 90' –

Drammatico. Avvincente road-movie à la russe che racconta il classico conflitto generazionale padri/figli ma in chiave "pulp". L'azione si svolge in un anonimo paese della provincia russa. Protagonista il ventisettenne Vitja detto "Agljo" con alle spalle un'infanzia passata in orfanotrofio e il sogno di abbandonare moglie e figlio perchè "gli tolgono l'ossigeno". Vitja è stato un bambino privato di affetto e a sua volta ha un cuore inaridito e conduce un'esistenza basica tra sbalzi e desideri di "sbancare". La vita fa sì che incontri suo padre, un uomo dal passato malavitoso ed in più invalido. Vitja decide di portarlo all'ospizio, del tutto ignaro delle avventure e dei rischi che lo attendono lungo questo viaggio.

GLI OSPITI

Aleksandra Streljanaja

(San Pietroburgo) Nel 2005 si laurea presso l'Università di cinema e televisione, specializzandosi come operatore di ripresa (con D. Dolinin). In seguito si diploma regista nella stessa Università (con V. Semenzuk e V. Aksenov).

È regista, sceneggiatrice e direttore della fotografia. I suoi film hanno ottenuto importanti riconoscimenti in Russia e all'estero.

Filmografia

2005: «Addio» (cortometraggio)

2007: «Lo scamivato» (doc.)

2010: «Pane per uccellini» (doc.)

2011: «Valle asciutta»

2012: «Mare» (cortometraggio)

2016: «La volpe più rossa»

2017: «La rete»

Oleg Trofim

Laureato nel 2011 presso l'Università del cinema e della televisione di San Pietroburgo. Lavora con successo come regista dei clip pubblicitari con i noti brand come Coca Cola, Nike, Google, Yandex, Adidas, Visa, Yota, Nokia. «Il Ghiaccio» è il suo debutto nel lungometraggio.



FESTIVAL



[SCARICA IL PROGRAMMA](#)

<https://www.cinemalacompagnia.it/evento/festival-del-cinema-russo-contemporaneo/>

6-18 FEBBRAIO 2019

FESTIVAL DEL CINEMA RUSSO CONTEMPORANEO



Una rassegna, promossa da [N.I.C.E. Festival](#) in collaborazione con Centro dei Festival cinematografici e Programmi Internazionali di Mosca, dedicata alle principali novità del panorama cinematografico russo. Un'occasione stimolante di immergerci per alcuni giorni nelle atmosfere e nelle tradizioni di un paese sterminato e foriero di storia e fascino. Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano.

INGRESSO LIBERO

PROGRAMMA

SABATO 16

16.30

Evento Università degli Studi di Firenze – Dipartimento Cinema | Ingresso libero
Corti: Progetto "Filmare l'alterità". Per chi viene da altri paesi le periferie urbane di Firenze e dei comuni limitrofi sono spazi dell'alterità con cui confrontarsi: l'altro siamo noi. Nel corso di questa sessione verranno proiettati i video realizzati dal Dipartimento SAGAS dell'Università degli Studi di Firenze, con il sostegno di SIAE e

MiBAC, nell'ambito del progetto Filmare l'Alterità. Concorso di immagini migranti nel paesaggio urbano fiorentino che ha coinvolto ragazze e ragazzi stranieri under 35 che hanno espresso il proprio punto di vista sulla città di Firenze. Al termine delle proiezioni i migliori cinque video selezionati saranno premiati da una giuria di docenti e professionisti.

19.30

GHIACCIO di Oleg Trofim Russia, 2018. Durata: 113' – Drammatico – Alla presenza del regista. Sin dall'infanzia Nadia crede ai miracoli: immagina di entrare nell'arena di ghiaccio tra l'ovazione del pubblico e di ballare la sua danza più bella. Passano gli anni e grazie alla fede e perseveranza, Nadia diventa una pattinatrice famosa. Ma quando i suoi sogni di vittoria e di una dolce vita con un principe azzurro sembrano realizzarsi, il destino le propone una vera sfida. Per superla, dovrà di nuovo, come nell'infanzia, credere nei miracoli.

21.30

NEVOD (La rete) di Aleksandra Streljanaja – Russia, 2017. Durata: 75' – Drammatico – Alla presenza della regista. Un giovane arriva in un villaggio sul Mar Bianco, alla ricerca di una ragazza scappata dalla città senza salutarlo. Un anziano abitante del luogo gli mostra la strada.

DOMENICA 17

17.30

GHIACCIO di Oleg Trofim Russia, 2018. Durata: 113' – Drammatico
Sin dall'infanzia Nadia crede ai miracoli: immagina di entrare nell'arena di ghiaccio tra l'ovazione del pubblico e di ballare la sua danza più bella. Passano gli anni e grazie alla fede e perseveranza, Nadia diventa una pattinatrice famosa. Ma quando i suoi sogni di vittoria e di una dolce vita con un principe azzurro sembrano realizzarsi, il destino le propone una vera sfida. Per superla, dovrà di nuovo, come nell'infanzia, credere nei miracoli.

19.30

ARITMIJA di Boris Chlebnikov – Russia, Finlandia, Germania, 2017. Durata: 116' – Drammatico. Una giovane coppia di paramedici, fra interventi d'emergenza, pause lavorative ad alto tasso alcolico e un sistema sanitario in continua evoluzione, lotta per trovare la forza di rimanere assieme.

21.30

BOLSHOY di Valerij Todorovskij Russia 2017. Durata: 132' – Drammatico

Julia è una giovane ballerina russa incredibilmente talentuosa. Può diventare una grande ballerina che lotta per il suo posto al Bolshoy di Mosca. Ma per perseguire questo scopo deve rinunciare a tutto: gli interessi della famiglia, il suo primo amore, l'amicizia. Più volte l'eroina dovrà affrontare una scelta complessa tra il sogno della bellezza e la vita reale.

LUNEDÌ 18

17.00

NEVOD (La rete) di Aleksandra Streljanaja – Russia, 2017. Durata: 75' – Drammatico

Un giovane arriva in un villaggio sul Mar Bianco, alla ricerca di una ragazza scappata dalla città senza salutarlo. Un anziano abitante del luogo gli mostra la strada.

19.30

IL SACCO SENZA FONDO di Rustam Khamdamo Russia, 2017. Durata: 104' –

Drammatico. Si svolge in Russia, nei tempi del regno dell'Imperatore russo Aleksandr II. Una Dama di Corte racconta al granduca Aleksandr una fiaba la quale si svolge nel XIII secolo e gli racconta dell'assassinio mistico dello Zarevich (figlio dello zar) nel bosco. I partecipanti di questa storia, i testimoni di questo delitto, raccontano le varie versioni dell'incidente. Le loro versioni si distinguono da quello che avviene in realtà.

21.30

IL VIAGGIO DI VITJA DETTO "AGLIO" PER ACCOMPAGNARE LEKHA DETTO

"GANGHERO" ALL'OSPIZIO di Aleksandr Chant – Russia 2017. Durata: 90' –

Drammatico. Avvincente road-movie à la russe che racconta il classico conflitto generazionale padri/figli ma in chiave "pulp". L'azione si svolge in un anonimo paese della provincia russa. Protagonista il ventisettenne Vitja detto "Agljo" con alle spalle un'infanzia passata in orfanotrofio e il sogno di abbandonare moglie e figlio perchè "gli tolgono l'ossigeno". Vitja è stato un bambino privato di affetto e a sua volta ha un cuore inaridito e conduce un'esistenza basica tra sbalzi e desideri di "sbancare". La vita fa sì che incontri suo padre, un uomo dal passato malavitoso ed in più invalido. Vitja decide di portarlo all'ospizio, del tutto ignaro delle avventure e dei rischi che lo attendono lungo questo viaggio.

GLI OSPITI

Aleksandra Streljanaja

(San Pietroburgo) Nel 2005 si laurea presso l'Università di cinema e televisione, specializzandosi come operatore di ripresa (con D. Dolinin). In seguito si diploma in regia nella stessa Università (con V. Semenjuk e V. Aksenov).

È regista, sceneggiatrice e direttore della fotografia. I suoi film hanno ottenuto importanti riconoscimenti in Russia e all'estero.

Filmografia

—————2005: «Addio» (cortometraggio)

2007: «Lo scamivato» (doc.)

2010: «Pane per uccellini» (doc.)

2011: «Valle asciutta»

2012: «Mare» (cortometraggio)

2016: «La volpe più rossa»

2017: «La rete»

Oleg Trofim

Laureato nel 2011 presso l'Università del cinema e della televisione di San Pietroburgo. Lavora con successo come regista dei clip pubblicitari con i noti brand come Coca Cola, Nike, Google, Yandex, Adidas, Visa, Yota, Nokia. «Il Ghiaccio» è il suo debutto nel lungometraggio.

[News](#)

Al cinema la Compagnia di Firenze arriva il Festival del Cinema russo contemporaneo

Dal 16 al 18 febbraio il Festival promosso da N.I.C.E. New Italian Cinema Events. Una rassegna, promossa da [N.I.C.E. Festival](#) in collaborazione con Centro dei Festival cinematografici e Programmi Internazionali di Mosca, dedicata alle principali novità del panorama cinematografico russo. Un'occasione stimolante di immergerci per alcuni giorni nelle atmosfere e nelle tradizioni di un paese sterminato e foriero di storia e fascino. Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano. Quando potrà ricapitare di vedere un musical russo a Firenze, i balletti del Bolshoy, la possibilità di gustare meravigliosi paesaggi di lande sconosciute e rivivere le atmosfere che hanno fatto grande il cinema russo. Finalmente a Firenze avremo tutto questo! Tre giorni al [Cinema Teatro Della Compagnia](#) ad ingresso gratuito.

<https://www.intoscana.it/it/cinema/articolo/festival-del-cinema-russo-contemporaneo-prima-edizione/>

[Scarica il programma completo](#)



[fionline](#) Spazio Aperto su Firenze - Posta sul Blog tutto quello che ti sembra di interesse [Live](#) Festival del cinema russo contemporaneo

Festival del cinema russo contemporaneo met@cittametropolitana.fi.it 15 Febbraio 2019 [Live](#) Al via a Firenze prima edizione. Dal 16 al 18 Febbraio, cinema La Compagnia (via Cavour 50r)

[Cerimonie - Eventi](#), [spettacoli](#). [Bookmark](#).

Festival del cinema russo contemporaneo: a Firenze la prima edizione 12 febbraio 2019 15:46Attualità Firenze Facebook TwitterWhatsAppE-mail Il festival N.I.C.E., diretto da Viviana Del Bianco, la principale manifestazione di promozione del nuovo cinema italiano del mondo, che ha al suo attivo ventotto edizioni e che ogni anno fa tappa a Mosca e San Pietroburgo, propone a Firenze, dal 16 al 18 febbraio, al cinema La Compagnia, la prima edizione del Festival di cinema russo contemporaneo, con una selezione di film di registi russi emergenti. Il festival si svolge grazie alla collaborazione con il Centro dei Festival cinematografici e Programmi Internazionali di Mosca, con il supporto dell'Istituto italiano di cultura di Mosca, della società KinoFokus, del Comune di Firenze e di Fondazione Sistema Toscana. programma 6film, pluripremiati in patria e in festival internazionali, e che rappresentano uno spaccato della migliore cinematografica russa contemporanea. In apertura del festival, (sabato 16 febbraio, ore 16.30) si vedranno i corti del concorso video, "Filmare L'Alterità". Verranno proiettati i video realizzati nell'ambito del concorso di 'immagini migranti nel paesaggio urbano fiorentino', che ha coinvolto ragazze e ragazzi stranieri under 35, che hanno espresso il proprio punto di vista sulle città di Firenze, promosso dal Dipartimento Sagas dell'Università degli studi di Firenze, con il sostegno di Siae e Mibac. Tra i film della selezione, domenica 17 febbraio, alle 21.30, Bol'shoj, di Valerij Todorovskij, film che ha ottenuto un forte apprezzamento da parte del pubblico, in patria e a livello internazionale, vincendo, tra gli altri, il Gran Premio e Premio della critica nella XIII edizione del Festival di «Kinotavr», Premio per il miglior film e premio «l'Aquila d'oro» per la miglior regia, alla XXVI edizione del MoscowFilm Festival. Julia è una giovane ballerina russa incredibilmente talentuosa. Può diventare una grande ballerina, per questo lotta per il suo posto al Bolshoy di Mosca. Ma per perseguire questo scopo deve rinunciare a tutto: gli interessi familiari, il suo primo amore, l'amicizia. Più volte l'eroina dovrà affrontare una scelta complessa, tra il sogno della gloria e la vita reale. Chiude il festival, lunedì 18 febbraio, alle 21.30 Il viaggio di Vitja detto «Agljo» per accompagnare Lekha detto «Ganghero» all'ospizio, di Aleksandr Chant, che nel 2017 ha vinto il Gran Premio del Festival di Karlovy Vary e ha trionfato con 5 premi al Festival «Okno v Evropu» di Vyborg. Avvincente road movie che racconta il classico conflitto generazionale padri/figli, in chiave "pulp". L'azione di svolge in un anonimo

paese della provincia russa. Protagonista il ventisettenne Vitja, detto "Agljo", con alle spalle un'infanzia passata in orfanotrofio e il sogno di abbandonare moglie e figlio perché "gli tolgono l'ossigeno". Vitja è stato un bambino privato di affetto e a sua volta ha un cuore inaridito e conduce un'esistenza basica tra sballi e desideri di "sbancare". In occasione della prima edizione del Festival del Cinema russo contemporaneo, saranno ospiti a Firenze Vjačeslav Tel'nov, direttore generale del Fondo federale per il supporto sociale ed economico alla cinematografia russa; Tat'jana Šhumova, presidente del Centro dei festival cinematografici e dei programmi internazionali, esponente emerita delle arti della FR, Ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana e membro onorario dell'Accademia russa delle Arti; i registi Oleg Trofim (al suo primo lungometraggio, dopo aver realizzato con successo dei clip pubblicitari) che presenta a Firenze il film Ghiaccio e Aleksandra Streljanaja, che porta a La Compagnia il film La rete, (i suoi film hanno ottenuto importanti riconoscimenti in Russia e all'estero). Gli ospiti saranno presenti alla serata di inaugurazione, sabato 16 febbraio insieme ai rappresentanti istituzionali della Regione Toscana e del Comune di Firenze. Un ringraziamento per il supporto va alla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e al marchio Giuggiù di Angela Caputi. Tutto il programma sul sito: www.cinemalacompagnia.it

Fonte: Ufficio Stampa Tutte le notizie di Firenze <<

Leggi questo articolo su: <https://www.gonews.it/2019/02/12/festival-del-cinema-russo-contemporaneo-firenze-la-edizione/> Copyright © gonews.it

Tutto il programma sul sito: www.cinemalacompagnia.it

Leggi questo articolo su: <https://www.gonews.it/2019/02/12/festival-del-cinema-russo-contemporaneo-firenze-la-edizione/>

Copyright © gonews.it



<https://www.intoscana.it/it/cinema/articolo/festival-del-cinema-russo-contemporaneo-prima-edizione/>

Festival del cinema russo contemporaneo

sabato 16 febbraio 2019 ore 01:16 | Spettacolo



Al via a Firenze, al cinema La Compagnia, la prima edizione, di un festival dedicato al nuovo cinema russo. L'iniziativa, a ingresso gratuito, è promossa dal Festival Nice.

Il festival N.I.C.E., diretto da Viviana Del Bianco, la principale manifestazione di promozione del nuovo cinema italiano del mondo, che ha al suo attivo ventotto edizioni e propone a Firenze, da oggi al 18 febbraio, al cinema La Compagnia, la prima edizione del Festival di cinema russo contemporaneo, con una selezione di film di registi russi emergenti. Il festival si svolge grazie alla collaborazione con il Centro dei Festival cinematografici e Programmi Internazionali di Mosca, con il supporto dell'Istituto italiano di cultura di Mosca, della società KinoFokus, del Comune di Firenze e di Fondazione Sistema Toscana. In programma 7 film che rappresentano uno spaccato della migliore cinematografica russa contemporanea. In apertura del festival, (questo pomeriggio alle ore 16.30) si vedranno i corti del concorso video, "Filmare L'Alterità". saranno proiettati i video realizzati nell'ambito del concorso di 'immagini migranti nel paesaggio urbano fiorentino', che ha coinvolto ragazze e ragazzi stranieri under 35, che hanno espresso il proprio punto

di vista sulle città di Firenze , promosso dal Dipartimento Sagas dell'Università degli studi di Firenze, con il sostegno di Siae e Mibac. A seguire, (ore 19.30) in programma il film Ghiaccio, opera prima di Oleg Trofim, alla presenza del regista. Sin dall'infanzia Nadia crede ai miracoli: Immagina di entrare nell'arena di ghiaccio tra l'ovazione del pubblico e di ballare la sua danza più bella. Passano gli anni e grazie alla fede e perseveranza, Nadia diventa una pattinatrice famosa. Ma quando i suoi sogni di vittorie clamorose e di una dolce vita con un principe azzurro sembrano realizzarsi, il destino le propone una vera sfida. Alle 21.30, Nevod (La rete), di Aleksandra Streljanaja, film in cui si respira lo spirito del nord russo, che ha affascinato il pubblico di diversi festival tra cui quello di Berlino, Varsavia, Pesaro. Un giovane arriva in un villaggio sul Mar Bianco, alla ricerca di una ragazza scappata dalla città senza salutarlo. Un anziano abitante del luogo gli mostra la strada. La giornata di domenica 17 febbraio, dopo la replica di Ghiaccio, (ore 17.30), in programma alle 19.30 Aritmija, di Boris Chlebnikov, affermato regista, apprezzato all'estero e premiato in Russia con il premio Nika e Aquila d'oro - Zolotoj orel. Il film ha ricevuto anche il Premio al Miglior Attore Aleksandr Jacenko all'ultimo festival di Karlovy Vary. Una giovane coppia di paramedici, fra interventi d'emergenza, pause lavorative ad alto tasso alcolico e un sistema sanitario in continua evoluzione, lotta per trovare la forza di rimanere assieme

Chiude la seconda giornata del festival, alle 21.30, Bol'soj di Valerij Todorovskij, film che ha ottenuto un forte riconoscimento del pubblico non solo russo, ma anche internazionale, vincendo, tra gli altri, il Gran Premio e Premio della critica nella tredicesima edizione del Festival di «Kinotavr», Premio per il miglior film della XXVI edizione del MoscowFilm Festival e vincitore del «l'Aquila d'oro» per la miglior regia.

Julia è una giovane ballerina russa incredibilmente talentuosa. Può diventare una grande ballerina che lotta per il suo posto al Bolshoy di Mosca. Ma per perseguire questo scopo deve rinunciare a tutto: gli interessi della famiglia, il suo primo amore, l'amicizia. Più volte l'eroina dovrà affrontare una scelta complessa tra il sogno della bellezza e la vita reale

Lunedì 18 febbraio, ultimo giorno di festival, prevede alle 17.00, in replica Nevod (La rete), di Aleksandra Streljanaja, mentre alle 19.30 sarà la volta di Sacco senza fondo, dell'eminente regista Rustam Chamdamov, un raffinato art house dal significato profondo» - com'è stato definito dalla critica in patria - che ha ricevuto il premio della giuria del Festival internazionale di Mosca. Una Dama di Corte racconta al

granduca Aleksandr una fiaba la quale si svolge nel XIII secolo e gli racconta dell'assassinio mistico dello Zarevich (figlio dello zar) nel bosco. I partecipanti di questa storia, i testimoni di questo delitto, raccontano le varie versioni dell'incidente. Le loro versioni si distinguono da quello che avviene.

Chiude il festival, alle 21.30 Il viaggio di Vitja detto «Agljo» per accompagnare Lekha detto «Ganghero» all'ospizio, di Aleksandr Chant, che nel 2017 ha vinto il Gran Premio del Festival di Karlovy Vary e ha trionfato con 5 premi al Festival «Okno v Evropu» di Vyborg.

Avvincente road movie che racconta il classico conflitto generazionale padri/figli, in chiave "pulp". L'azione si svolge in un anonimo paese della provincia russa. Protagonista il ventisettenne Vitja, detto "Agljo", con alle spalle un'infanzia passata in orfanotrofio e il sogno di abbandonare moglie e figlio perché "gli tolgono l'ossigeno". Vitja è stato un bambino privato di affetto e a sua volta ha un cuore inaridito e conduce un'esistenza basica tra sbalzi e desideri di "sbancare".

In occasione della prima edizione del Festival del Cinema russo contemporaneo, saranno ospiti a Firenze Tat'jana Šhumova, presidente del Centro dei festival cinematografici e dei programmi internazionali, esponente emerita delle Arti di Francia, Ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica Italiana e membro onorario dell'Accademia russa delle Arti; i registi Oleg Trofim (al suo primo lungometraggio, dopo aver realizzato con succiso dei videoclip pubblicitari) che presenta a Firenze il film Ghiaccio e Aleksandra Streljanaja, che porta a La Compagnia il film La rete, (i suoi film hanno ottenuto importanti riconoscimenti in Russia e all'estero); Irina Borisova Vice presidente del centro dei Festival Cinematografici e dei programmi internazionali a Mosca; Oleg Ossipov, direttore dipartimento del Centro russo di Scienze e Cultura russa dell'Ambasciata Russa a Roma. Gli ospiti saranno presenti alla serata d'inaugurazione, questa sera alle ore 21.00 insieme ai rappresentanti istituzionali della Regione Toscana e del Comune di Firenze.

Il festival è a ingresso gratuito, fino a esaurimento posti.

Tutto il programma sul sito www.cinemalacompagnia.it

<https://www.intoscana.it/it/cinema/articolo/festival-del-cinema-russo-contemporaneo-prima-edizione/>

Tutti gli eventi in città

Saranno ospiti a Firenze Vjačeslav Tel'nov, direttore generale del Fondo federale per il supporto sociale ed economico alla cinematografia russa; Tat'jana Šhumova, presidente del Centro dei festival cinematografici e dei programmi internazionali, esponente emerita delle arti della FR, Ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana e membro onorario dell'Accademia russa delle Arti; i registi Oleg Trofim (al suo primo lungometraggio, dopo aver realizzato con successo dei clip pubblicitari) che presenta a Firenze



Festival del cinema russo contemporaneo

Cinema Rassegne e Festival, Cinema Via Cavour, 50 R Firenze

[Cinema La Compagnia](#) sab 16 feb - lun 18 feb 2019 Scaduto

Festival del cinema russo contemporaneo

Al via a Firenze prima edizione

Dal 16 al 18 Febbraio 2019, cinema La Compagnia. Dopo ventotto anni di promozione del nuovo cinema italiano nel mondo, il Festival N.I.C.E. porta per la prima volta a Firenze il nuovo cinema russo.

Il festival N.I.C.E., diretto da Viviana Del Bianco, la principale manifestazione di promozione del nuovo cinema italiano del mondo, che ha al suo attivo ventotto edizioni e che ogni anno fa tappa a Mosca e San Pietroburgo, propone a Firenze, dal 16 al 18 febbraio, al cinema La Compagnia, la prima edizione del Festival di cinema russo contemporaneo, con una selezione di film di registi russi emergenti. Il festival si svolge grazie alla collaborazione con il Centro dei Festival cinematografici e

Programmi Internazionali di Mosca, con il supporto dell'Istituto italiano di cultura di Mosca, della società KinoFokus, del Comune di Firenze e di Fondazione Sistema Toscana.

In programma 7 film, pluripremiati in patria e in festival internazionali, e che rappresentano uno spaccato della migliore cinematografica russa contemporanea. In apertura del festival, sabato 16 febbraio alle ore 16.30, si vedranno i corti del concorso video, "Filmare L'Alterità". Verranno proiettati i video realizzati nell'ambito del concorso di 'immagini migranti nel paesaggio urbano fiorentino', che ha coinvolto ragazze e ragazzi stranieri under 35, che hanno espresso il proprio punto di vista sulle città di Firenze, promosso dal Dipartimento Sagas dell'Università degli studi di Firenze, con il sostegno di Siae e Mibac.

Tra i film della selezione, domenica 17 febbraio, alle 21.30, Bol'shoj, di Valerij Todorovskij, film che ha ottenuto un forte apprezzamento da parte del pubblico, in patria e a livello internazionale, vincendo, tra gli altri, il Gran Premio e Premio della critica nella XIII edizione del Festival di «Kinotavr», Premio per il miglior film e premio «l'Aquila d'oro» per la miglior regia, alla XXVI edizione del Moscow Film Festival. Julia è una giovane ballerina russa incredibilmente talentuosa. Può diventare una grande ballerina, per questo lotta per il suo posto al Bolshoy di Mosca. Ma per perseguire questo scopo deve rinunciare a tutto: gli interessi familiari, il suo primo amore, l'amicizia. Più volte l'eroina dovrà affrontare una scelta complessa, tra il sogno della gloria e la vita reale. Chiude il festival, lunedì 18 febbraio, alle 21.30 Il viaggio di Vitja detto «Agljo» per accompagnare Lekha detto «Ganghero» all'ospizio, di Aleksandr Chant, che nel 2017 ha vinto il Gran Premio del Festival di Karlovy Vary e ha trionfato con 5 premi al Festival «Okno v Evropu» di Vyborg. Avvincente road movie che racconta il classico conflitto generazionale padri/figli, in chiave "pulp". L'azione si svolge in un anonimo paese della provincia russa. Protagonista il ventisettenne Vitja, detto "Agljo", con alle spalle un'infanzia passata in orfanotrofio e il sogno di abbandonare moglie e figlio perché "gli tolgono l'ossigeno". Vitja è stato un bambino privato di affetto e a sua volta ha un cuore inaridito e conduce un'esistenza basica tra sbalzi e desideri di "sbancare". In occasione della prima edizione del Festival del Cinema russo il film Ghiaccio e Aleksandra Streljanaja, che porta a La Compagnia il film La rete, (i suoi film hanno ottenuto importanti riconoscimenti in Russia e all'estero).

Gli ospiti saranno presenti alla serata di inaugurazione, sabato 16 febbraio insieme ai rappresentanti istituzionali della Regione Toscana e del Comune di Firenze.

Contatti dell'evento

Sito web: www.cinemalacompagnia.it

**FIRENZE
SPETTACOLO**



paşteatri

18 teatri
1 abbonamento
6 spettacoli

-
-
- CINEMA
-



CINEMA

pubblicato martedì 12 febbraio 2019

Cinema di Russia -A La Compagnia un inedito festival dedicato alla scena contemporanea russa.

Il festival N.I.C.E., diretto da Viviana Del Bianco, la principale manifestazione di promozione del nuovo cinema italiano del mondo, che ha al suo attivo 28 edizioni e che ogni anno fa tappa a Mosca e San Pietroburgo, propone a Firenze, da sabato 16 a lunedì 18 febbraio, al cinema La Compagnia, la prima edizione del Festival di cinema russo contemporaneo, con una selezione di film di registi russi emergenti. 6 film, pluripremiati in patria e in festival internazionali, che rappresentano uno spaccato della migliore cinematografica russa contemporanea. In apertura (sabato 16 ore 16.30) i corti del concorso video, "Filmare L'Alterità" con i video realizzati nell'ambito del concorso di 'immagini migranti nel paesaggio urbano fiorentino', che ha coinvolto ragazze e ragazzi stranieri under 35, che hanno espresso il proprio punto di vista sulle città di Firenze, promosso dal Dipartimento Sagas dell'Università degli studi di Firenze, con il sostegno di Siae e Mibac.

Tra i film della selezione, domenica 17 ore 21.30, Bol'shoj, di Valerij Todorovskij, film che ha ottenuto un forte apprezzamento da parte del pubblico, in patria e a livello internazionale, vincendo, tra gli altri, il Gran Premio e Premio della critica nella XIII

edizione del Festival di «Kinotavr», Premio per il miglior film e premio «l'Aquila d'oro» per la miglior regia, alla XXVI edizione del MoscowFilm Festival. Chiude il festival, lunedì 18 ore 21.30 Il viaggio di Vitja detto «Agljo» per accompagnare Lekha detto «Ganghero» all'ospizio, di Aleksandr Chant, che nel 2017 ha vinto il Gran Premio del Festival di Karlovy Vary e ha trionfato con 5 premi al Festival «Okno v Evropu» di Vyborg.

Il festival si svolge grazie alla collaborazione con il Centro dei Festival cinematografici e Programmi Internazionali di Mosca, con il supporto dell'Istituto italiano di cultura di Mosca, della società KinoFokus, del Comune di Firenze e di Fondazione Sistema Toscana.

Cinema La Compagnia Via Cavour 50/r - tel 055 268451 –

<https://www.stamptoscana.it/il-nuovo-cinema-russo-solleva-il-sipario-a-firenze/>

- [Cinema](#)
- [Cultura](#)
- [Internet](#)
- [Turismo](#)
- [Sport](#)
- [Spettacoli](#)
-

• [SPECIALI](#)

Il nuovo cinema russo solleva il sipario a Firenze [Breaking news](#), [Cinema](#)

 [Larissa Urfer](#)

 Venerdì 15 Febbraio, 2019 - 21:10

 [cinema russo](#), [festival](#), [firenze](#), [NICE](#)



Firenze – Dopo ventotto anni di promozione del nuovo cinema italiano nel mondo, il Festival N.I.C.E. porta per la prima volta a Firenze il nuovo cinema russo. Dal 16 al 18 febbraio il cinema La Compagnia presenterà ad ingresso gratuito la prima edizione del Festival di cinema russo contemporaneo.

Una tale rassegna dedicata alle principali novità del panorama cinematografico del grande Paese dell'est è un contributo considerevole al patrimonio di scambi di cultura ed un arricchimento decisivo nel quadro dei festival internazionali che caratterizzano Firenze ormai da tanti anni. Infatti, la Russia oggi è un paese culturalmente vivace e aperto al futuro. Una collaborazione tra il cinema italiano e quello russo permetterà quindi un approfondimento culturale ed un consolidamento dei rapporti bilaterali tra i due Paesi, dando agli spettatori l'opportunità di immergersi per alcuni giorni nelle atmosfere e nelle tradizioni russe e di provare a conoscere meglio quel paese sterminato e foriero di storia e fascino.

In occasione del Festival sono oggi state consegnate le chiavi della città a Tat'jana Shumova che non è solo regista, ma anche per il suo ruolo di operatrice e promotrice della cultura russa e del dialogo tra le culture. Sarà presente come uno degli ospiti all'inaugurazione del Festival del Cinema russo contemporaneo sabato 16 febbraio, alle 21.00.

La prima edizione di questo festival metterà in programma una selezione di 7 film di registi russi emergenti. Sono tutti dei film pluripremiati in patria e in festival internazionali e rappresentano uno spaccato della migliore cinematografica russa contemporanea mostrando le principali tendenze del cinema russo contemporaneo tramite lo sguardo fresco, appassionato e vivace dei registi sulla Russia di oggi. Ha dichiarato Viviana del Bianco, direttore artistico N.I.C.E. festival: "Sono film contemporanei che rappresentano la realtà di oggi, non quella di ieri. Quindi sono completamente diversi, non sono politici, ma sono reali."

Temi trattati sono ad esempio gli sport nazionali come il pattinaggio messo in scena nel film Ghiaccio. La produzione da vedere sia sabato che domenica, rispettivamente alle ore 19.30 e 17.30, è il primo lungometraggio del regista Oleg Trofim che ha già realizzato con successo dei videoclip pubblicitari e che sarà presente durante la presentazione della sua opera. Riprende il tema degli sport nazionali anche Valerij Tdorovskij con il suo film Bol'soj. Al centro della trama, una ballerina e la sua scelta complessa tra il sogno della bellezza al Bolshoy di Mosca e la vita reale. Sarà proiettato a La Compagnia domenica alle 21.30.

La selezione dei film in programma tributa un interesse particolare all'intreccio tra la periferia provinciale e la città di Mosca. Così nel film Nevod (La rete), di Aleksandra Streljanaja, si respira lo spirito del nord russo. Si vede un bellissimo setting di un villaggio di pescatori della Siberia che ha affascinato il pubblico di diversi festival tra

cui quello di Berlino, Varsavia, Pesaro. La regista, i cui film hanno ottenuto importanti riconoscimenti in Russia e all'estero, sarà presente durante la prima proiezione della sua opera sabato alle 21.30, la replica sarà proiettata lunedì alle 17.00. Un setting impressionante anche domenica, alle ore 19.30, nel film Aritmija, di Boris Chlebnikov, affermato regista, apprezzato all'estero e premiato varie volte.

Oltre allo sport nazionale e ai setting interessanti, il pubblico avrà anche la possibilità di vedere un film drammatico dell'eminente regista Rustam Chamdamov situato in Russia, nei tempi del regno dell'Imperatore russo Aleksandr II e dalla critica in patria definito come "raffinato arthouse dal significato profondo". Ed infine, chiuderà la rassegna il road movie intitolato Il viaggio di Vitja detto "Agljo" per accompagnare Lekha detto "Ganghero" all'ospizio di Aleksandr Chant che metterà in scena un altro tema contemporaneo della Russia, il classico conflitto generazionale padri/figli che sarà proiettato lunedì alle 21.30.

Ma non è tutto: in apertura del festival, sabato 16 febbraio, ore 16.30, si vedranno 11 corti del concorso video, "Filmare L'Alterità". Verranno proiettati i video realizzati nell'ambito del concorso di 'immagini migranti nel paesaggio urbano fiorentino', che ha coinvolto ragazze e ragazzi stranieri under 35, che hanno espresso il proprio punto di vista sulla città di Firenze, promosso dal Dipartimento Sagas dell'Università degli studi di Firenze, con il sostegno di Siae e Mibac.

<https://www.novaradio.info/da-mosca-alla-siberia-a-la-compagnia-il-festival-del-cinema-russo/>



CULTURE

//Da Mosca alla Siberia, a La Compagnia il Festival del Cinema Russo

Da Mosca alla Siberia, a La Compagnia il Festival del Cinema Russo

15 FEB 2019

CINEMA, CINEMA RUSSO, CULTURA, EVENTI, LA COMPAGNIA, RUSSIA



FIRENZE – Dopo ventotto anni di promozione del nuovo cinema italiano nel mondo, il Festival N.I.C.E. porta per la prima volta a Firenze il nuovo cinema russo con una nuova rassegna in programma dal 16 al 18 febbraio al cinema La Compagnia.

In cartellone 7 film di registi russi emergenti, pluripremiati in patria e in festival internazionali, che rappresentano uno spaccato della migliore cinematografica russa contemporanea. In apertura (sabato 16 febbraio, ore 16.30) i corti del concorso video, “Filmare L’Alterità”, che ha coinvolto ragazze e ragazzi stranieri under 35. A seguire, (ore 19.30) Ghiaccio, opera prima di Oleg Trofim, alla presenza del regista, storia di Nadia che sogna di diventare una grande pattinatrice: quando i suoi sogni sembrano realizzarsi, il destino le propone una vera sfida. Alle 21.30, Nevod (La rete), di Aleksandra Streljanaja, film in cui si respira lo spirito del nord russo, che ha affascinato il pubblico di diversi festival tra cui quello di Berlino, Varsavia, Pesaro.

La giornata di domenica 17 febbraio propone alle 19.30 Aritmija, di Boris Chlebnikov, affermato regista, apprezzato all'estero e premiato in Russia con il premio Nika e Aquila d'oro – Zolotoj orel e alle 21.30, Bol'shoj, di Valerij Todorovskij, vincitore in patria del Gran Premio e Premio della critica nella XIII edizione del Festival di «Kinotavr», Premio per il miglior film e premio «l'Aquila d'oro» per la miglior regia, alla XXVI edizione del MoscowFilm Festival. Al centro la storia di Julia, giovane ballerina russa incredibilmente talentuosa, che lotta per il suo posto al Bolshoy di Mosca rinunciando a tutto il resto: gli interessi familiari, il suo primo amore, l'amicizia.

Chiude il festival, lunedì 18 febbraio, alle 21.30 Il viaggio di Vitja detto «Aglio» per accompagnare Lekha detto «Ganghero» all'ospizio, di Aleksandr Chant, che nel 2017 ha vinto il Gran Premio del Festival di Karlovy Vary e ha trionfato con 5 premi al Festival «Okno v Evropu» di Vyborg. Avvincente road movie che racconta il classico conflitto generazionale padri/figli, in chiave "pulp".

Il festival si svolge grazie alla collaborazione con il Centro dei Festival cinematografici e Programmi Internazionali di Mosca, con il supporto dell'Istituto italiano di cultura di Mosca, della società KinoFokus, del Comune di Firenze e di Fondazione Sistema Toscana. La vicesindaca Cristina Giachi, a nome del Comune di Firenze, ha consegnato oggi le Chiavi della Città di Firenze a Tat'jana Šhumova, presidente del Centro dei festival cinematografici e dei programmi internazionali di Mosca.

<https://www.firenzeweekend.it/>



Firenze Weekend

Cosa fare a Firenze nel fine settimana

Cinema a Firenze

-> [Un anno di cinema a Firenze](#)

-> Sabato 16 febbraio dalle 16.30 al Teatro della Compagnia nell'ambito del festival NICE, verranno proiettati e premiati i video realizzati nell'ambito del progetto Filmare l'Alterità. Concorso di immagini migranti nel paesaggio urbano fiorentino che ha coinvolto ragazze e ragazzi stranieri under 35 che hanno espresso il proprio punto di vista sulla città di Firenze.

-> Al cinema La Compagnia: in occasione del Festival del cinema russo contemporaneo, Corti: Progetto "Filmare l'alterità", evento a cura di Università degli Studi di Firenze – Dipartimento Cinema (ingresso libero, sabato 16 alle 16.30); "Ghiaccio" di Oleg Trofim (ingresso libero, sabato 16 alle 19.30, domenica 17 alle 17.30); "Nevod" di Aleksandra Streljanja (ingresso libero, sabato 16 alle 21.00); "Aritmija" di Boris Chlebnikov (ingresso libero, domenica 17 alle 19.30);

Fine modulo

6DIFFIRENZESE

-IL MONDO RACCONTATO CON GLI OCCHI DEI FIORENTINI-

[CINEMA E TV](#)

Il nuovo cinema russo solleva il sipario a Firenze

[Breaking news](#), [Cinema](#)

 [Larissa Urfer](#)

 Venerdì 15 Febbraio, 2019 - 21:10

 [cinema russo](#), [festival](#), [firenze](#), [NICE](#)



Firenze – Dopo ventotto anni di promozione del nuovo cinema italiano nel mondo, il Festival N.I.C.E. porta per la prima volta a Firenze il nuovo cinema russo. Dal 16 al 18 febbraio il cinema La Compagnia presenterà ad ingresso gratuito la prima edizione del Festival di cinema russo contemporaneo.

Una tale rassegna dedicata alle principali novità del panorama cinematografico del grande Paese dell'est è un contributo considerevole al patrimonio di scambi di cultura ed un arricchimento decisivo nel quadro dei festival internazionali che caratterizzano Firenze ormai da tanti anni. Infatti, la Russia oggi è un paese culturalmente vivace e aperto al futuro. Una collaborazione tra il cinema italiano e quello russo permetterà quindi un approfondimento culturale ed un consolidamento dei rapporti bilaterali tra i due Paesi, dando agli spettatori l'opportunità di immergersi per alcuni giorni nelle atmosfere e nelle tradizioni russe e di provare a conoscere meglio quel paese sterminato e foriero di storia e fascino.

In occasione del Festival sono oggi state consegnate le chiavi della città a Tat'jana Shumova che non è solo regista, ma anche per il suo ruolo di operatrice e promotrice della cultura russa e del dialogo tra le culture. Sarà presente come uno degli ospiti all'inaugurazione del Festival del Cinema russo contemporaneo sabato 16 febbraio, alle 21.00.

La prima edizione di questo festival metterà in programma una selezione di 7 film di registi russi emergenti. Sono tutti dei film pluripremiati in patria e in festival internazionali e rappresentano uno spaccato della migliore cinematografica russa contemporanea mostrando le principali tendenze del cinema russo contemporaneo tramite lo sguardo fresco, appassionato e vivace dei registi sulla Russia di oggi. Ha dichiarato Viviana del Bianco, direttore artistico N.I.C.E. festival: "Sono film contemporanei che rappresentano la realtà di oggi, non quella di ieri. Quindi sono completamente diversi, non sono politici, ma sono reali."

Temi trattati sono ad esempio gli sport nazionali come il pattinaggio messo in scena nel film Ghiaccio. La produzione da vedere sia sabato che domenica, rispettivamente alle ore 19.30 e 17.30, è il primo lungometraggio del regista Oleg Trofim che ha già realizzato con successo dei videoclip pubblicitari e che sarà presente durante la presentazione della sua opera. Riprende il tema degli sport nazionali anche Valerij Todorovskij con il suo film Bol'soj. Al centro della trama, una ballerina e la sua scelta complessa tra il sogno della bellezza al Bolshoy di Mosca e la vita reale. Sarà proiettato a La Compagnia domenica alle 21.30.

La selezione dei film in programma tributa un interesse particolare all'intreccio tra la periferia provinciale e la città di Mosca. Così nel film Nevod (La rete), di Aleksandra Streljanaja, si respira lo spirito del nord russo. Si vede un bellissimo setting di un villaggio di pescatori della Siberia che ha affascinato il pubblico di diversi festival tra cui quello di Berlino, Varsavia, Pesaro. La regista, i cui film hanno ottenuto importanti riconoscimenti in Russia e all'estero, sarà presente durante la prima proiezione della sua opera sabato alle 21.30, la replica sarà proiettata lunedì alle 17.00. Un setting impressionante anche domenica, alle ore 19.30, nel film Aritmija, di Boris Chlebnikov, affermato regista, apprezzato all'estero e premiato varie volte.

Oltre allo sport nazionale e ai setting interessanti, il pubblico avrà anche la possibilità di vedere un film drammatico dell'eminente regista Rustam Chamdamov situato in Russia, nei tempi del regno dell'Imperatore russo Aleksandr II e dalla critica in patria definito come "raffinato arthouse dal significato profondo".

Ed infine, chiuderà la rassegna il road movie intitolato Il viaggio di Vitja detto "Agljo" per accompagnare Lekha detto "Ganghero" all'ospizio di Aleksandr Chant che metterà in scena un altro tema contemporaneo della Russia, il classico conflitto generazionale padri/figli che sarà proiettato lunedì alle 21.30.

Ma non è tutto: in apertura del festival, sabato 16 febbraio, ore 16.30, si vedranno 11 corti del concorso video, "Filmare L'Alterità". Verranno proiettati i video realizzati nell'ambito del concorso di 'immagini migranti nel paesaggio urbano fiorentino', che ha coinvolto ragazze e ragazzi stranieri under 35, che hanno espresso il proprio punto di vista sulla città di Firenze, promosso dal Dipartimento Sagas dell'Università degli studi di Firenze, con il sostegno di Siae e Mibac.

Compagnia di Firenze

Dal 16 al 18 febbraio, al cinema La Compagnia, la prima edizione del Festival di cinema russo contemporaneo, con una selezione di film di registi russi emergenti. In programma 7 film, pluripremiati in patria e in festival internazionali, e che rappresentano uno spaccato della migliore cinematografica russa contemporanea.

Tutto il programma sul sito: www.cinemalacompagnia.it

Online : Repubblica Repubblica [19 febbraio 2019](#) pag. 02

[Favole e dolori la madre Russia si racconta al cinema](#)

...Mancava un festival di cinema russo a Firenze. Nella città che dedica i celebri cinquanta giorni alla cinematografia proveniente da ogni parte del mondo, i film russi non avevano ancora trovato...

Elisabetta Berti

[GIORNO E NOTTE](#)

. L'evento Il Festival del cinema russo chiude con "Il viaggio di Vitja" Chiude... [17 febbraio 2019](#) pag. 21



CONSEGNA Delle Chiavi della Città a Tatiana Shumova

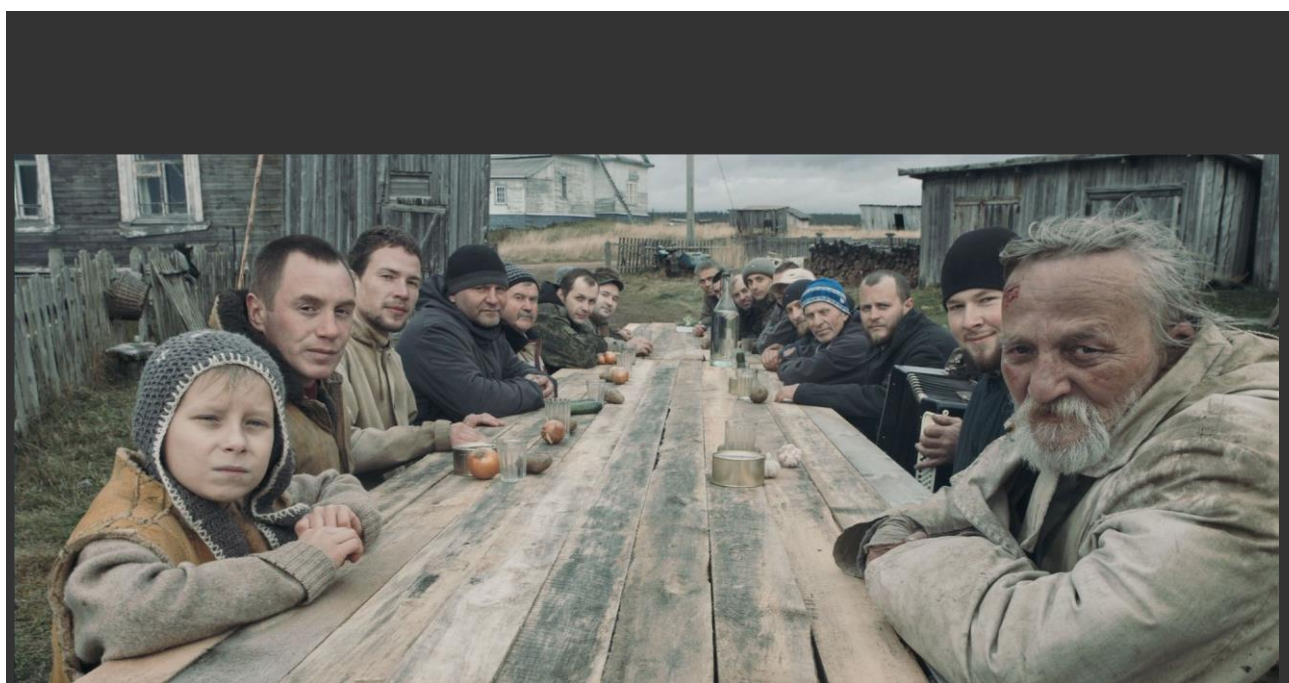
Autrice e produttrice di progetti creativi legati alla musica, al teatro, alla cinematografia è una delle ospiti del Festival del cinema russo a Firenze

FIRENZE — Consegnate le Chiavi della Città a Tatiana Shumova, autrice e produttrice di progetti creativi legati alla musica, al teatro, alla cinematografia, e promotrice dell'arte russa in patria e all'estero.

A consegnarle la vicesindaca Cristina Giachi durante la presentazione al Teatro della Compagnia del 'Festival del cinema russo contemporaneo a Firenze che vede tra le ospiti proprio Tatiana Vladimirovna Shumova.

Il riconoscimento le è stato attribuito "per l'impegno profuso nel divulgare l'arte russa fino a confini del mondo, rinnovando l'amicizia tra i popoli".

<https://www.ecodelnulla.it/tra-laghi-e-mari-dagli-stadi-di-mosca-alla-russia-rurale>

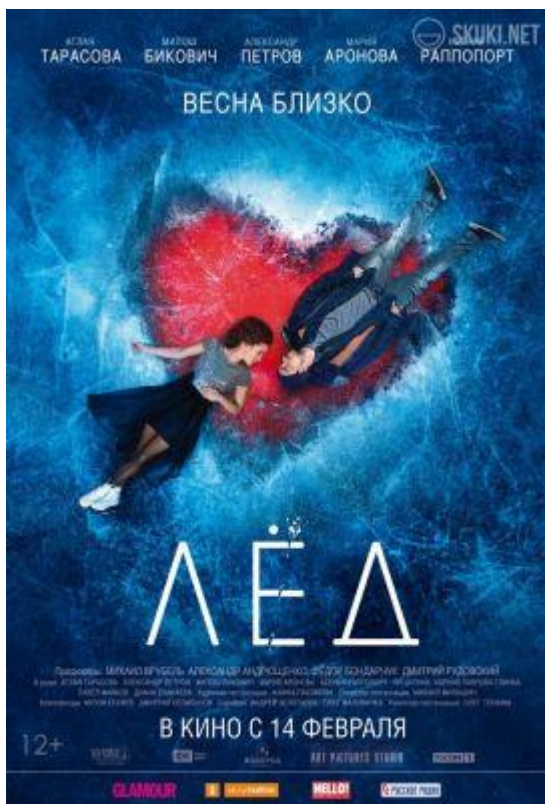


Tra laghi e mari, dagli stadi di Mosca alla Russia rurale

Su Ghiaccio di Oleg Trofim e La rete di Aleksandra Streljanaja, al Festival del cinema russo contemporaneo

di [Redazione](#), 17 febbraio 18:03 | c [0](#)

È cominciata la prima edizione del festival del cinema russo contemporaneo a Firenze e la rassegna, ospitata dal cinema La Compagnia e realizzata in collaborazione con il festival N.I.C.E. – New Italian Cinema Events, propone una selezione di sei opere di registi russi emergenti, ma che hanno già ottenuto numerosi riconoscimenti sia in patria che all'estero. Durante la serata inaugurale di venerdì 16 febbraio i registi Oleg Trofim e Aleksandra Streljanaja, presenti in sala, hanno presentato due delle pellicole in programma, Ghiaccio (Led) e La rete(Nevod).



GHIACCIO di Oleg Trofim Ф

La commedia musicale *Ghiaccio*, opera prima del giovanissimo regista Oleg Trofim (classe 1989), racconta la storia di Nadja (Aglaja Tarasova), piccola orfana di Irkusk con un grande sogno nel cassetto: diventare una stella del pattinaggio. Grazie al suo naturale talento e all'aiuto della severa allenatrice Irina (Marija Aronova), Nadja diventa una pattinatrice famosa e si trasferisce a Mosca per allenarsi al fianco di Leonov (Miloš Bikovič) uno dei migliori pattinatori del paese, per colpa del quale subirà però una gravissima caduta che la priverà dell'uso delle gambe. È in questo momento di massimo sconforto che fa il suo ingresso nella storia Aleksandr (Aleksandr Petrov), giocatore di hockey attaccabrighe che inizia a prendersi cura di lei cercando di farla tornare sui pattini.

La parabola altalenante dell'atleta che lotta, vince, cade, ma si rialza – su ammissione dello stesso Trofim che ha commentato il film al termine della proiezione – è figlia di Hollywood e rientra negli schemi del cinema commerciale. Tuttavia, aggiunge l'autore, è proprio grazie all'universalità della storia narrata che *Ghiaccio* riesce a raggiungere culture tanto lontane da quella di partenza. Il tema sportivo (lo sport, in particolare la danza, torna anche in un'altra pellicola della rassegna, *Bošoj* di Valerij Todorovskij) e l'impianto hollywoodiano rendono il film di Trofim una favola universale.

Nonostante l'impianto hollywoodiano, Ghiaccio conserva tutta una serie di elementi tipicamente russi, a partire dai glaciali scenari del Lago Bajkal, fino alla ricchissima colonna sonora che include grandi successi della tradizione musicale nazionale

Ghiaccio conserva però tutta una serie di elementi tipicamente russi, a partire dai glaciali scenari del Lago Bajkal, fino alla ricchissima colonna sonora che include grandi successi della tradizione musicale nazionale, come *Letet'* (Volare) del gruppo pop Amega, *Delaj kak Ja* (Fai come me) del cantante e compositore Bogdan Titomir, *Ja Soldat* (Io sono un soldato) del duo funk hip-hop ucraino 5'nizza, e anche *Pačka sigaret* (Un pacchetto di sigarette) del mitico leader del gruppo Kino, Victor Zoj. Trofim non si limita inserire questi brani come sottofondo all'azione del film, ma coinvolge direttamente i personaggi nella loro interpretazione, dando vita a vere e proprie sequenze da musical. I numerosi intermezzi musicali tradiscono il background di Trofim, regista noto per spot pubblicitari e videoclip: se da un lato la sua formazione di videomaker funziona molto bene nel montaggio veloce delle sequenze sul ghiaccio, molto dinamiche e di grande forza visiva, non convincono invece certi passaggi musicali, che appaiono goffi e del tutto slegati dal resto del film.

Lo sguardo che emerge è forse ancora acerbo, offuscato dagli stilemi di genere e dall'uso di effetti speciali non sempre riuscito, ma si intravede nel debutto di Trofim una consapevolezza creativa e una capacità di giocare con i tempi cinematografici che fanno ben sperare per il futuro del giovane autore.



NEVOD (LA RETE) di Aleksandra Streljanaja ФФФ

Nevod è l'ultima fatica cinematografica della regista, sceneggiatrice e direttrice della fotografia pietroburghese Aleksandra Streljanaja, già autrice di tre lungometraggi *Suchodol* (2011), *More* (Mare, 2013), *Samyj ryžij lis* (La volpe più rossa, 2016). La storia di *Nevod* parte in città, in una San Pietroburgo periferica dove il protagonista (Jurij Borisov) incontra la bella Anja (Marija Borovičeva), una giovane

forestiera da cui rimane colpito. È però con il fratello del protagonista che Anja avrà una fugace notte d'amore che la porterà a rimanere incinta. Respinta dal padre del suo bambino, la giovane decide di tornare a casa, in un villaggio di pescatori sul Mar Bianco. Il protagonista parte allora alla ricerca di Anja e in una folle corsa in sella alla sua bicicletta raggiunge il grande Nord russo. Accompagnato dalla misteriosa figura di uno *starik* (Sergej Belyj), un vecchio abitante del luogo che dice di essersi preso cura di Anja quando era piccola, il giovane pietroburghese attraversa la tundra e i suoi pericoli. Ciò che colpisce del film della Streljanaja, insieme alla densità delle sue immagini, è la capacità di tratteggiare in poche inquadrature due dimensioni distanti come quella della città e della provincia russa più sperduta: da un lato vediamo una Pietroburgo alternativa, lontana dalla prospettiva Nevskij e dall'Ermitage, dinamica e popolata da giovani, dall'altro siamo catapultati nella dimensione senza tempo di una provincia non precisata, dove la vita è legata alla natura («Per noi la caccia è sopravvivenza, non un passatempo» dirà lo starik) e il tempo scorre ciclico e immutabile.

Ciò che colpisce del film della Streljanaja, insieme alla densità delle sue immagini, è la capacità di tratteggiare in poche inquadrature due dimensioni distanti come quella della città e della provincia russa più sperduta

I due giovani protagonisti, seguendo un paradigma già consolidato nel cinema russo contemporaneo (basti pensare a *Odnaždy v provincii* di Katja Šagalova, a *Svadba* (Le nozze) di Pavel Lungin, o a *Koktebel'* di Aleksej Popogrebskij e Boris Chlebnikov), si spostano dal centro, dalla grande città, verso la periferia del paese. Ecco che il loro viaggio si trasforma in una parabola esistenziale, in un viaggio verso il passato, in un percorso all'indietro alla ricerca di un'identità perduta.

Non è un caso che il protagonista si spogli progressivamente tutti gli strumenti della civiltà, lo smartphone, la bicicletta e anche le scarpe, fondendosi sempre di più con la natura: emblematiche sono le scene in cui sprofonda nella palude, si nutre di muschio o affonda i piedi nudi sul formicaio. Non importa se alla fine del viaggio, una volta uscito a riveder il mare, il protagonista non ottiene in premio l'amore di Anja, il viaggio è il premio in sé stesso.

La macchina da presa della Streljanaja, occhio vivo e profondo, cattura immagini intense – le lunghe inquadrature del mare nero in cui la protagonista tanta di togliersi la vita, Anja che pulisce il pesce accanto alla finestra come la protagonista di un quadro di Vermeer, l'adunanza di tutti gli uomini del villaggio che si raccolgono intorno alla tavola imbandita nel finale – e riesce a intrecciarle con un montaggio poetico creando un'atmosfera nebulosa e dilatata. Protagoniste assolute del cinema della Streljanaja sono le immagini e il ritmo lento di narrazione, lentezza erede della grande tradizione cinematografica russa che lascia il tempo allo spettatore di penetrare nel magma sentimentale dei protagonisti e dei luoghi della Russia rurale

in cui il film prende vita.

Il festival appena iniziato – 16, 17, 18 febbraio a Firenze, per il programma **claccate qui** – ci ha fatto conoscere due realtà del cinema russo contemporaneo estremamente interessanti, l'opera di un regista emergente che sperimenta con il genere della commedia, mischiandolo a sequenze da musical, e uno degli sguardi femminili più promettenti nel panorama della cinematografia russa.

Ser

<https://www.ecodelnulla.it/cuore-e-muscoli>



Cuore e muscoli



Su Aritmija di Boris Chlebnikov e Bolshoy di Valerij Todorovskij, al Festival del cinema russo contemporaneo

di [Redazione](#), 18 febbraio 17:04 | c [0](#)

Dopo la serata inaugurale che ha visto protagonisti *Ghiaccio* e *La rete*, il festival del cinema russo contemporaneo porta a Firenze il complesso universo coniugale dipinto in *Aritmija* di Boris Chlebnikov e il mondo della danza raccontato in *Bolshoy* di Valerij Todorovskij, noto al pubblico occidentale per il musical *Stilljagi*.



ARITMIJA di Boris Chlebnikov ФФФ

Aritmija è la storia di Oleg (Aleksandr Jazenko) e Katja (Irina Gorbačëva), due medici di pronto soccorso che tentano di risolvere i loro problemi coniugali. La loro vita è scandita da turni all'ospedale e momenti di intimità domestica, conflitti e riconciliazioni, soddisfazioni e sconfitte quotidiane.

Noi spettatori diventiamo testimoni delle loro vicende, seguendo la coppia nella doppia dimensione lavorativa e privata che si intrecciano continuamente.

Chlebnikov, mantenendo la stessa impronta dei suoi precedenti film *Roads to Koktebel'* (*Koktebel'*), *Free Floating* (*Svobodnoe plavanie*) e *Help Gone Mad* (*Sumašedšaja pomošč'*), racconta la piccola storia di persone semplici, al punto che la trama di *Aritmija* arriva a coincidere con la vita stessa dei personaggi. La Gorbačëva e Jazenko, premiato al Festival Kinotavr per la migliore interpretazione maschile, sostengono sulle loro spalle il peso del film: la coppia di attori, così come anche il coro di interpreti secondari, agisce come se la macchina da presa non esistesse, creando una perfetta illusione di verità.

La straordinaria prova attoriale e l'essenzialità della trama sono esaltate da uno stile registico quasi documentario: macchina a mano, primi piani intensi sui volti dei protagonisti, luci naturali e assenza di colonna sonora

La straordinaria prova attoriale e l'essenzialità della trama sono esaltate da uno stile registico quasi documentario: macchina a mano, primi piani intensi sui volti dei

protagonisti, luci naturali e assenza di colonna sonora. Chlebnikov infatti ammette soltanto l'uso di musica diegetica, cioè proveniente da una fonte presente nell'inquadratura: è sulle note del brano musicale *Naše Leto* (La nostra estate) di Valentin Strykalo, canzone della loro adolescenza, che Katja e Oleg si riavvicinano per la prima volta in una intensissima scena corale. La frattura nel loro rapporto raccontata dal film non è che un intervallo, un arresto momentaneo, un'aritmia. Al motivo familiare Chlebnikov sovrappone sapientemente il tema della denuncia sociale. Il sistema in cui Oleg e i colleghi medici sono costretti a operare è profondamente disumano (possono dedicare ad ogni paziente soccorso solo venti minuti), da qui la lotta del protagonista, che si ribella alle autorità coinvolte e cerca ad ogni costo di rispettare il valore di ogni singola individualità. I vivi ritratti che emergono nel corso delle sue visite ai pazienti sono un'altra meravigliosa faccia del realismo di Chlebnikov, che con pochissime pennellate riesce a restituire un concentrato di umanità. Chlebnikov va al nucleo, lo esplora da vicino senza filtri: la nuda realtà che cattura è molto più poetica e sentimentalmente densa di mille artifici drammatici.



BOLSHOY di Valerij Todorovskij ФФ

Con *Bolshoy* Todorovskij ci fa scoprire il mondo del balletto, una delle discipline, insieme al pattinaggio artistico raccontato in *Ghiaccio* da Oleg Trofim, più radicate nella cultura russa. La realtà dell'accademia del balletto di Mosca la vediamo attraverso lo sguardo di Julija (Margarita Simonova), ballerina di umili origini, ma estremamente talentuosa, allieva prediletta della severa Galina Michajlova,

insegnante interpretata dalla famosissima attrice Alisa Frejndlich. Una volta raggiunta la maturità artistica, Julija dovrà fare i conti con la realtà da cui proviene e mettere da parte il sogno di diventare prima ballerina del teatro Bolshoy a favore dell'amica Karina (Anna Isaeva).

Bolshoy mette a confronto due danzatrici, e quindi due tipi umani, estremamente diversi: da un lato abbiamo Julija, un talento naturale più grezzo, figlia della miseria e praticamente abbandonata dalla famiglia, dall'altro c'è Karina, figura leggiadra e sofisticata, appartenente a una facoltosa famiglia moscovita.

In un film hollywoodiano avremmo visto la prima trionfare sulla seconda, ma Todorovskij non cade nel cliché, decidendo di mostrare il volto più spietato del mondo della danza

In un film hollywoodiano avremmo visto la prima trionfare sulla seconda, ma Todorovskij non cade nel cliché, decidendo di mostrare il volto più spietato del mondo della danza, in cui vige la legge del più forte, anche economicamente. Infatti il riscatto di Julija – interpretare il ruolo di protagonista nel Lago dei cigni soltanto per uno spettacolo – sarà più simbolico che reale. Il film dimostra originalità anche nella scelta di narrare gli eventi in maniera non cronologica, con un montaggio che alterna liberamente le tre fasi della vita delle giovani danzatrici: l'infanzia nell'accademia, la preparazione allo spettacolo di fine corso e il successivo lavoro come ballerine del Bolshoy. La regia elegante di Todorovskij si fonde con una fotografia luminosa e avvolgente e diventa specchio dell'equilibrio e della sobrietà della danza classica, pur scivolando nello stereotipo forse in un paio di occasioni: nel dialogo tra Julija e la madre, che si dimostra ostile fino all'inverosimile, e nello scambio finale tra la protagonista e l'amica-rivale Karina, decisamente poco credibile in una retorica da teen movie americano.

Nel complesso l'impianto di Bolshoy però rimane solido, valorizzato dall'armonia di un cast al femminile, tra cui spicca l'esilarante personaggio di Alisa Frejndlich, docente smemorata che vanta trascorsi amorosi nientemeno che con Pablo Picasso e con una personalità imprecisata (forse addirittura Putin?) del Cremlino.

Con due singolari sguardi sulla Russia contemporanea Chlebnikov e Todorovskij mettono in scena la cronaca di un amore rianimato e un efficace spaccato dell'affascinante mondo del balletto russo, due aspetti differenti e complementari della società in cui vivono e che attraverso il cinema ci vogliono raccontare.

Serena Mannucci

<https://www.ecodelnulla.it/un-pulp-tarantiniano-e-il-nuovo-rashomon>



Un pulp tarantiniano e il nuovo Rashomon

[EdeN](#) . [Cinematografo](#)



Su Il sacco senza fondo e Il viaggio di Vitja, al Festival del cinema russo contemporaneo

di [Redazione](#), 19:54 | c [0](#)

Il Festival del cinema russo contemporaneo lascia Firenze con *Il sacco senza fondo*, l'ultima fatica cinematografica dell'affermato regista russo nato in Uzbekistan Rustam Khamdamov, e con *Il viaggio di Vitja* detto "Agljo" per accompagnare Lecha detto "Ganghero" all'ospizio, debutto di Aleksandr Chant.



IL SACCO SENZA FONDO di Rustam Khamdamov ФФФ

Nella Russia di fine Ottocento una dama di corte (Svetlana Nemoljaeva) racconta al granduca Aleksandr una fiaba ambientata nel XIII secolo che vede protagonisti il figlio dello Zar, sua moglie e un bandito, ognuno portavoce di una versione diversa sulla morte dello Zarevič.

Khamdamov, anche autore della sceneggiatura, rielabora in chiave russa il racconto dello scrittore giapponese Ryūnosuke Akutagawa *Nel bosco*, già ispirazione del capolavoro di Akira Kurosawa *Rashomon*, con cui *Il sacco senza fondo* condivide l'idea della trama per cui la messa in scena cambia in base al punto di vista del personaggio che riferisce la sua versione dei fatti. Il samurai del regista giapponese si trasforma nel figlio dello Zar, il tempio di Rasho diventa un sontuoso palazzo petroburghese e la narrazione passa dal monaco alla dama da compagna. Il misterioso personaggio della Nemoljaeva, indovina e interprete di sogni, fa da tramite tra il piano della realtà e quello del racconto: la maga «dalle dieci teste» squarcia letteralmente le pareti delle stanze, sbirciando dentro la fiaba con un cono di carta. L'intreccio a scatole cinesi, in cui lo spettatore rischia di perdersi, assembla tre livelli narrativi: il racconto della dama al granduca, i tre protagonisti della fiaba che espongono a terzi la loro versione, i flashback sulle varie ricostruzioni della morte dello Zarevič.

In Il sacco senza fondo Khamdamov rielabora in chiave russa il racconto dello scrittore giapponese Ryūnosuke Akutagawa Nel bosco, già ispirazione del capolavoro di Akira Kurosawa Rashomon

Il complesso mosaico strutturale, in cui spesso si perde il confine tra finzione e realtà, è impreziosito da un elegante fotografia in bianco e nero e da un sapiente uso della luce, potentissima, quasi accecante, nelle splendide esterne nella foresta. Le infinite sfumature di grigio generate da questo caleidoscopio bicromatico sembrano fare eco ai mille volti della verità rappresentati dai personaggi.

Khamdamov alterna inquadrature statiche, che vogliono dare allo spettatore il tempo di assorbire tutta la profondità della singola immagine, a un uso quasi espressionista della macchina da presa, coinvolta direttamente nell'azione, ad esempio nelle sequenze di combattimento. Disomogeneo è anche l'aspetto interpretativo: alla recitazione sognante e distaccata della linea pietroburghese si contrappone quella enfatica da film muto dei personaggi della fiaba.

Il sacco senza fondo è un'esperienza visiva ricchissima, che include elementi comici (gli uomini-fungo della fiaba), l'aspetto sovranaturale (le misteriose sfere fluttuanti nella foresta), momenti assurdi (i domestici che risolvono problemi algebrici alla lavagna), citazioni (la lettura della fiaba delle *Mille e una Notte* che dà il titolo al film) e discussione di motivi filosofici come la reincarnazione, la precarietà dell'esistenza umana e il valore salvifico delle storie.

Con la battuta che suggella il film la dama-maga sembra arrendersi di fronte all'impossibilità di conoscere la verità sulla morte dello Zarevič, in fondo non importa chi lo ha ucciso, da qualsiasi parte arrivi l'unica certezza è la morte: «Il paradiso è esistito per ognuno di noi, era l'infanzia. In quel tempo tutti siamo stati immortali».

l'Eco del Nulla



IL VIAGGIO DI VITJA DETTO "AGLIO PER ACCOMPAGNARE LECHA DETTO "GANGHERO" ALL'OSPIZIO di Aleksandr Chant ФФ

Il road-movie debutto del regista Aleksandr Chant racconta la storia di Vitja (Evgenij Tkačuk), “Agljo” per gli amici, orfano ventisettenne che vive in una anonima città della provincia russa. Ad interrompere la sua quotidianità fatta di lavoro in fabbrica, sbronze con gli amici e liti domestiche, arriva il padre Lecha (Aleksej Serebrjakov), ex delinquente scomparso da anni e rimasto invalido. Allettato dall’idea di poter ereditare l’appartamento di Lecha, Vitja decide di portarlo in ospizio, ma durante il rocambolesco viaggio padre e figlio si trovano ad affrontare un’infinita serie di avventure e pericoli.

Lo strabiliante pellegrinaggio di “Agljo” e “Ganghero” è sostenuto da un buon ritmo narrativo e da una brillante scrittura, resa ancora più viva dall’uso dello slang. Curatissima la fotografia, del tutto innaturale, giocata sui toni del rosso e del verde, corredata da una colonna sonora fatta di brani rap e hip-hop russi. *Il viaggio di Vitja* è una godibile tragicommedia dai risvolti pulp che regala momenti di vero spasso degni del Tarantino più comico: l’inaspettato risveglio del padre durante il

trasporto all'ospizio, il goffo scontro tra l'ingenuo Vitja e il malavitoso nel bosco, le improbabili fughe con il furgoncino che non vuole mai mettersi in moto, la "resa dei conti" finale con il superboss e i suoi scagnozzi. Un Tarantino che riecheggia anche nel montaggio e nell'utilizzo delle musiche.

Con un buon ritmo e una scrittura brillante, Il viaggio di Vitja è una godibile tragicommedia dai risvolti pulp che regala momenti di vero spasso degni del Tarantino più comico

Dall'esordio di Chant emergono chiarissimi due elementi che caratterizzano il nuovo cinema russo (come si evince anche dalle trame dei film presentati al festival), ovvero il rapporto tra figli e padri assenti e l'emarginazione sia geografica che sociale. Ne *Il viaggio di Vitja* le colpe commesse dal padre – un bravissimo Aleksej Serebrjakov, conosciuto dal pubblico occidentale per il ruolo di protagonista nel film *Leviathan* di Andrej Zvjagincev – ricadono sulle scelte del figlio, in procinto anch'egli di abbandonare la moglie e il loro bambino. Il vuoto della figura genitoriale nella primissima fase di vita, unito al trauma della madre morta suicida e all'infanzia trascorsa in orfanotrofio, influenzano profondamente il presente di Vitja, che conduce un'esistenza superficiale priva di affetti autentici. L'ambientazione geografica del film, la remota provincia russa, riflette anche la marginalità sociale dei personaggi, che sono gli ultimi, i dimenticati della società, distanti dal centro della vita economica e culturale del paese. La sfida raccolta da Chant, e da questo nuovo cinema, è di allargare la prospettiva, superando la classica dicotomia Mosca-San Pietroburgo, per dare voce a realtà periferiche.

Due pellicole molto diverse quelle che concludono il Festival del cinema russo a Firenze: l'opera compiuta di un grande autore, una voce fuori dal coro dei giovani cineasti che hanno animato il festival, e un convincente esordio che racchiude in sé suggestioni del cinema americano, incarnando al contempo elementi fondanti della cinematografia russa attuale come il conflitto generazionale e la marginalità. Un festival russo che, per questa prima edizione, ha visto una buona partecipazione del pubblico fiorentino che ha riempito la sala del Cinema Teatro La Compagnia quasi in tutti gli spettacoli coinvolgendo addetti ai lavori, appassionati di cinema e rappresentanti della comunità russa a Firenze. Durante la serata conclusiva di lunedì 18 febbraio Tatjana Shumova, presidente del Centro dei festival cinematografici e dei programmi internazionali, e Viviana del Bianco, direttrice del N.I.C.E., hanno annunciato, forti del successo della manifestazione, che il Festival del cinema russo contemporaneo tornerà di nuovo in città il prossimo anno. **Serena Mannucci**

<https://www.cinematographe.it/news/festival-del-cinema-russo-contemporaneo-programma/>



Festival del cinema russo contemporaneo: il programma della 1° edizione

Al via a Firenze il Festival del cinema russo contemporaneo, che avrà luogo dal 16 al 18 febbraio.

Di Valentina Albora

-

- Ultimo aggiornamento: 12 Febbraio 2019 12:45 - Tempo di lettura: 2 minuti 12 Febbraio 2019 12:45



Si terrà a Firenze la 1° edizione del Festival del cinema russo contemporaneo, che avrà luogo dal 16 al 18 febbraio presso il cinema La Compagnia, proposta dal Festival N.I.C.E.

In questa 1° edizione del ***Festival del cinema russo contemporaneo*** saranno proposti 7 film rappresentativi riconosciuti sia in Russia che al livello internazionale. Ad aprire l'evento, il 16 febbraio alle 16:30 saranno proiettati i corti del concorso video Filmare L'Alterità, e del concorso di immagini migranti nel paesaggio urbano fiorentino. Coinvolti nelle riprese sono stati stranieri al di sotto dei 35 anni.

Alle 21:30 di domenica 17 febbraio sarà proposto *Bol'soj*, diretto da Valerij Todorovskij. La pellicola ha riscosso un ottimo successo sia in patria che fuori e racconta la storia di una giovane e talentuosa ballerina russa, che deve andare incontro a vari sacrifici per inseguire il suo sogno, dal punto di vista familiare, sentimentale e sociale.



A chiudere il festival invece troviamo *Il viaggio di Vita detto «Agljo» per accompagnare Lekha detto «Ganghero» all'ospizio*, per la regia di Aleksandr Chant, alle 21:30 del 18 febbraio. Si tratta di un road movie che rappresenta in chiave "pulp" il rapporto conflittuale tra padri e figli, ambientato in un paese di provincia russa.

Durante la 1° edizione del **Festival del cinema russo contemporaneo**, arrivano a Firenze diversi ospiti. Ci sarà il direttore generale del Fondo federale per il supporto sociale ed economico alla cinematografia russa, **Vjačeslav Tel'nov**; la presidente del Centro dei festival cinematografici e dei programmi internazionali, nonché Ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica Italiana e membro onorario dell'Accademia russa delle Arti, **Tat'jana Šhumova**. Vedremo ospiti anche i registi **Oleg Trofim** a presentare il suo nuovo film, *Ghiaccio*, e **Aleksandra Streljanaja**, che porta il film *La rete*. Questi nomi di lustro saranno presenti durante la serata del 16 febbraio insieme a rappresentanti della Regione Toscana e del Comune di Firenze.

<https://portalegiovani.comune.fi.it/urlnews/rubriche/11966.html>



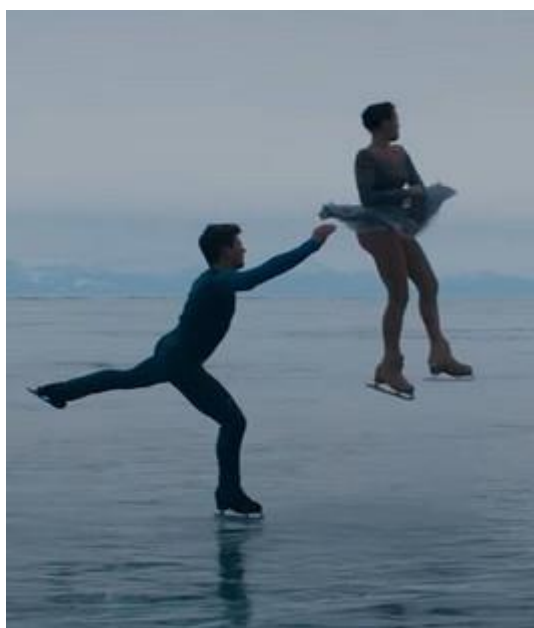
Città di Firenze

[Home](#) > Webzine > Il Festival del Cinema Russo: per la prima volta a Firenze al Cinema La Compagnia

venerdì 22 febbraio 2019

Il Festival del Cinema Russo: per la prima volta Firenze al Cinema La Compagnia

16-02-2019



Dopo ventotto anni di promozione del nuovo cinema italiano nel mondo, il Festival N.I.C.E. porta per la prima volta a Firenze il nuovo Cinema Russo Contemporaneo, dal 16 al 18 febbraio 2019 al Cinema La Compagnia. In programma 7 film, in lingua originale con sottotitoli in italiano, pluripremiati in patria e in festival internazionali, che faranno immergere gli spettatori per alcuni giorni nelle atmosfere e nelle tradizioni di un paese sterminato e foriero di storia e fascino

Il **Festival N.I.C.E.**, diretto da **Viviana Del Bianco**, che ha al suo attivo ventotto edizioni e che ogni anno fa tappa a Mosca e San Pietroburgo promuovendo il nuovo cinema italiano nel mondo, propone a Firenze la prima edizione del Festival di Cinema Russo Contemporaneo, con una selezione di film di registi russi emergenti. La rassegna si svolge grazie alla collaborazione con il Centro dei Festival cinematografici e Programmi Internazionali di Mosca, con il supporto dell'Istituto italiano di cultura di Mosca, della società KinoFokus, del Comune di Firenze e di Fondazione Sistema Toscana.

In occasione di questa prima edizione, saranno ospiti a Firenze **Vjačeslav Tel'nov**, direttore generale del Fondo federale per il supporto sociale ed economico alla

cinematografia russa; **Tat'jana Šhumova**, presidente del Centro dei festival cinematografici e dei programmi internazionali, esponente emerita delle arti della FR, Ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana e membro onorario dell'Accademia russa delle Arti; i registi **Oleg Trofim** (al suo primo lungometraggio, dopo aver realizzato con successo dei clip pubblicitari) che presenta a Firenze il film *"Ghiaccio"*, e **Aleksandra Streljanaja**, che porta a La Compagnia il film *"La rete"*, (i suoi film hanno ottenuto importanti riconoscimenti in Russia e all'estero). Gli ospiti saranno presenti alla serata di inaugurazione, sabato 16 Febbraio insieme ai rappresentanti istituzionali della Regione Toscana e del Comune di Firenze.

PROGRAMMA

SABATO 16

Ore 16.30 Filmarelaterità. Concorso di immagini migranti nel paesaggio urbano fiorentino. Università degli Studi di Firenze – SAGAS

Presentazione del progetto e proiezione di corti

Ore 19.30 *"Ghiaccio"* di Oleg Trofim con la presenza del regista

Ore 21.30 *"La Rete"* di Aleksandra Streljanaja con la presenza della regista

DOMENICA 17

Ore 17.30 *"Ghiaccio"* di Oleg Trofim

Ore 19.30 *"Aritmija"* di Boris Chlebnikov

Ore 21.30 *"Bolshoy"* di Valerij Todorovskij

LUNEDÌ 18

Ore 17.00 *"La Rete"* di Aleksandra Streljanaja

Ore 19.30 *"Il Sacco Senza Fondo"* di Rustam Khamdamo

Ore 21.30 *"Il viaggio di Vitja detto 'Agljo' per accompagnare Lekha detto 'Ganghero' all'ospizio"* di Aleksandr Chant

Per maggiori informazioni: www.cinemalacompagnia.it

JB

<https://www.comune.fi.it/comunicati-stampa/chiavi-della-citta-tatiana-shumova>

powered by  genotrix

Firenze, le Chiavi della Città a Tatiana Shumova

CRONACA

15/02/201



Una delle ospiti del Festival del cinema russo contemporaneo a Firenze

Consegnate le Chiavi della Città di Firenze a Tatiana Shumova, autrice e produttrice di progetti creativi legati alla musica, al teatro, alla cinematografia, e promotrice dell'arte russa in patria e all'estero.

A consegnarle la vice-sindaca Cristina Giachi durante la presentazione questo pomeriggio, venerdì 15 febbraio, al Teatro della Compagnia, del Festival del cinema russo contemporaneo a Firenze che vede tra le ospiti proprio Tatiana Vladimirovna Shumova.

Il riconoscimento, fa sapere il Comune di Firenze in un comunicato, le è stato attribuito "per l'impegno profuso nel divulgare l'arte russa fino a confini del mondo, rinnovando l'amicizia tra i popoli".

055firenze.it

Quotidiano online

registrato presso il tribunale di Firenze nr. 5937 del 18/10/2013. powered

by  genetrix

<https://www.comune.fi.it/comunicati-stampa/chiavi-della-citta-tatiana-shumova>

Comune di Firenze



Città di Firenze

• [Seguici su Facebook](#) [Seguici su Twitter](#) [Seguici su Instagram](#)

Briciole di pane

[Home](#) > [Comunicati stampa](#) >

Chiavi della Città a Tatiana Shumova

15 febbraio 2019

Autrice e produttrice di progetti creativi legati alla musica, al teatro, alla cinematografia è una delle ospiti del Festival del cinema russo contemporaneo a Firenze

Consegnate le Chiavi della Città a Tatiana Shumova, autrice e produttrice di progetti creativi legati alla musica, al teatro, alla cinematografia, e promotrice dell'arte russa in patria e all'estero.

A consegnarle la vicesindaca Cristina Giachi durante la presentazione, questo pomeriggio al Teatro della Compagnia, del 'Festival del cinema russo contemporaneo a Firenze' che vede tra le ospiti proprio Tatiana Vladimirovna Shumova.

Il riconoscimento le è stato attribuito "per l'impegno profuso nel divulgare l'arte russa fino a confini del mondo, rinnovando l'amicizia tra i popoli". (fn)





**The Città di Firenze
Conferisce le
“Chiavi della Città”**

a

Tatiana Shumova

**Per l'impegno profuso nel divulgare l'arte Russa
fino ai confini del mondo,
rinnovando l'amicizia fra i popoli, con la prima edizione
del Festival del Cinema russo a Firenze.**

Il Sindaco di Firenze

Firenze, 15 Febbraio 2019

<https://www.deapress.com/culture/cinema/23431-festival-del-cinema-russo-contemporaneo.html>

DEApress

Monday Feb 25th

- [Search](#)Text size

- **CULTURE**

Festival del cinema russo contemporaneo

SABATO 16 FEBBRAIO 2019 18:54

CAMILLA COLAPIETRO



Festival del cinema russo contemporaneo

Foto di Silvana Grippi/archivio deapress- Venerdì 15/2 si è tenuta presso il cinema La Compagnia a Firenze.

Conferenza stampa di presentazione del festival del cinema russo contemporaneo.

Il festival N.I.C.E., diretto da Viviana del Bianco, porta per la prima volta a Firenze il nuovo cinema russo, dal 16 al 18 febbraio, al cinema La Compagnia.

La manifestazione è stata resa possibile grazie alla collaborazione con il Centro dei Festival cinematografici e Programmi Internazionali di Mosca, con il supporto dell'istituto italiano di cultura di Mosca, della società KinoFokus di Firenze e della Fondazione Sistema Toscana. Scelti per l'evento sette film pluripremiati di registi russi emergenti.

La giornata di sabato 16 febbraio è dedicata alla proiezione di corti realizzati da giovani stranieri under 35 per il concorso “Filmare L'Alterità”, il cui tema principale è riportare immagini migranti del paesaggio urbano fiorentino. A seguire in programma il film *Ghiaccio* di Oleg Trofim e *Nevod (La rete)* di Aleksandra Streljanaja.

Domenica 17 febbraio inizia con la replica di *Ghiaccio*, a seguire *Aritmija* di Boris Chlebnikov e per finire *Bol'soj* di Valerij Todorovskij.

Lunedì 18 è dedicato alla replica di *Nevod*, alla prima proiezione di *Sacco senza fondodi* Rustam Chamdamov, e in chiusura *Il viaggio di Vitja detto per accompagnare Lekha detto all'ospizio* di Aleksandr Chant.

In occasione della prima edizione del festival a Firenze, ospit i Tat'jana Shumova, presidente del Centro dei festival cinematografici, i registi Oleg Trofim e Aleksandra Streljanaja, Irina Borisova in veste di vice presidente del centro dei Festival cinematografici e Oleg Ossipov, direttore del Centro russo di Scienza e Cultura russa dell'Ambasciata Russa a Roma.

Il Centro dei festival cinematografici promuove ogni anno in Italia più di venti progetti in diverse città, quest'anno è stata aggiunta Firenze alle prescelte (Bari, Roma, Milano, Padova, Torino, Venezia, Pesaro e Udine).

Buona Visione!





DEApress - p.h. Silvana galleria fotografica

[Galleria DEA su YouTube](#)

Agenzia di stampa DEApress Reg. Trib. Firenze n° 4706 – 9/7/'97
Direttore Responsabile Dott.ssa Silvana Grippi **Sede legale:** Via Alfani, 34r - Firenze
e-mail: redazione@deapress.com **Cell. 3283143003**

Le Chiavi della Città a Tatiana Shumova



FIRENZE - Consegnate le Chiavi della Città a Tatiana Shumova , autrice e produttrice di progetti creativi legati alla musica, al teatro, alla cinematografia, e promotrice dell'arte russa in...[Leggi tutta la notizia](#)

Qui Firenze 15-02-2019 18:02

Categoria: [SPETTACOLO](#)

https://certaldo.virgilio.it/notizielocali/le_chiavi_della_citt_a_tatiana_shumova-57968007.html

Montespertoli

Le Chiavi della Città a Tatiana Shumova



FIRENZE - Consegnate le Chiavi della Città a Tatiana Shumova , autrice e produttrice di progetti creativi legati alla musica, al teatro, alla cinematografia, e promotrice dell'arte russa in...[Leggi tutta la notizia](#)

Qui Firenze 15-02-2019 18:02

Categoria: [SPETTACOLO](#)

https://montespertoli.virgilio.it/notizielocali/le_chiavi_della_citt_a_tatiana_shumova-57968007.html

fionline

Spazio Aperto su Firenze - Posta sul Blog tutto quello che ti sembra di interesse

Firenze, le Chiavi della Città a Tatiana Shumova 055firenze

Consegnate le Chiavi della Città di Firenze a Tatiana Shumova, autrice e produttrice di progetti creativi legati alla musica, al teatro, alla cinematografia, ...

<https://www.fionline.it/firenze-le-chiavi-della-citta-a-tatiana-shumova-055firenze/>

INTERVISTE TV - RADIO

<https://we.tl/t-L7FMtDD9OS> -PROGRAMMA –COMUNICATO STAMPA

TRAILER CINEMARUSSO A FIRENZE 16\18Febbraio 2019

<https://www.cinemalacompania.it/intervista-viviana-del-bianco-cinema-russo-arriva-firenze/> se volete condividerlo sui social.

All'interno dell'articolo trovate anche il link al servizio completo con le interviste fatte in conferenza stampa, che comunque trovate anche sul nostro

canaleYouTube: <https://www.youtube.com/watch?v=5MXP8C4K3Lg&t=30s>

intoscana.it

Toscana Cine News. A Firenze i film del cinema russo contemporaneo

Il festival è diretto da Viviana Del Bianco e si tiene a La Compagnia, dal 16 al 18 febbraio

ARTICOLI CORRELATI

Festival del cinema russo contemporaneo, prima edizione

15/02/2019

<https://www.intoscana.it/it/dettaglio-video/toscana-cine-news.-a-firenze-i-film-del-cinema-russo-contemporaneo/>

